IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 125. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì, 7 Maggio 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le ire contro Giolitti

Un corrispondente parlamentare da Roma alla *Stampa* di Torino, che suole esaminare la situazione politica con discreta serenità ed imparzialità, constata come nel quarto d'ora presente tutte le ire dell'Opposizione siano rivolte contro l'on. Giolitti, come già avvenne per l'on. Sonnino, e deplorando queste guerre accanite contro le persone, anzichè contro i principii ed i programmi, dice che a Montecitorio si congiura e si ricorre a tutte le arti per far abbandonare il Giolitti dall'on. Zanardelli, al quale tutto si perdona e verso il quale si abbonda perfino in adulazioni.

Lo scrittore conchiude col [illegible] che non crede a questa eventualità [illegible] siccome in politica tutto è possibile, [illegible] che se anche questo distacco do[illegible] verificarsi e l'on. Zanardelli rimanesse arbitro della posizione, si rivolgerebbe all'on. Villa e non ad altri.

Fermiamoci qui.

Che l'opposizione nei due rami del Parlamento sia marcatamente ostile verso l'on. Giolitti e molto meno verso l'on. Zanardelli è verissimo, ma l'una e l'altra cosa si spiegano facilmente.

Nessuno contesta che l'on. Giolitti, come dice il corr. della *Stampa*, rappresenti qualcosa di più di quello che rappresenta la generalità delgli uomini politici nostri — e lo prova il fatto di essere riuscito a riafferrare il potere e in posizione dominante anche prima di quel che egli stesso potesse sperare — così nessuno nega al Giolitti qualità intrinseche di uomo di governo; ma il guaio è che queste sue qualità, efficaci se contenute in un indirizzo politico tracciato e diretto con salda mano da chi possiede le virtù di mente, che a lui difettano, per *dirigere* uno Stato, egli, se libero, rivolge, scientemente o inscientemente, a determinare situazioni politiche, le quali, se possono giovare alla sua ambizione, che rasenta la morbosità, non possono a meno di riuscire pericolose e fatali pel paese.

Ora questo essendo il giudizio, questa la profonda convinzione prevalente nei circoli politici e parlamentari ed anche in una grande parte dell'opinione pubblica italiana, si spiega come egli sia vivamente osteggiato e si ritenga perniciosa la sua presenza al Governo.

Sono giustificati questi giudizi e queste apprensioni?

Senza spingerci alle esagerazioni di taluni, noi crediamo di sì e ne diamo in succinto le ragioni, riassumendo quest'ultimo periodo delle nostre vicende parlamentari.

Come tutti sanno, l'on. Giolitti che aveva cooperato e partecipato coi suoi, in larga misura, alla costituzione del Gabinetto Pelloux, dopo qualche mese gli voltò le spalle e ritenendo che le maggiori probabilità fossero in quel momento per una successione dell'on. Sonnino, quando s'accorse che questi era contrario all'abolizione del dazio sui farinacei combattè nel suo discorso (18 dicembre 1898) le *limature* dell'on. Carcano, e sostenne recisamente la necessità di lasciar tranquilla la finanza per rafforzarne le risorse, fino a che fossero tali da poter tentare con esse, senza pericoli, un'ardita e completa riforma tributaria.

Era un tentativo di approccio. Vennero in scena i provvedimenti politici e l'onor. Giolitti li approvò in prima lettura, col passaggio alla discussione degli articoli. Quando però s'accorse che l'ostruzionismo diventava un'arma insidiosa e potente, rinunziò agli approcci verso l'on. Sonnino e si approcciò invece, o si fece arrembare, all'estrema sinistra, ritenendo che per riprendere il potere, data specialmente la sua posizione, non vi fosse ormai altra via od altro mezzo.

E allora la sua azione parlamentare volge ad affiatarsi cogli elementi radicali, che nel 1892 aveva fieramente combattuti, per farsi perdonare e propiziarseli.

Così si spiega, come, dopo breve tempo muti le sue idee finanziarie e risponda al *quid agendum* del Sonnino, con un piano tributario in cui propone anzitutto quella *limatura* dell'abolizione dei farinacei e la soppressione delle quote minime per tutte le tasse dirette: una riforma che richiedeva, come dimostrammo, 55 milioni, che, secondo lui, il bilancio poteva fronteggiare senza imposte, ma che alla peggio si sarebbero completate colla progressiva, facendo pagare gli abbienti per alleviare gli umili lavoratori di terra e di mare.

Siamo sotto il gabinetto Saracco, che propone intanto, date le poche risorse del bilancio, di alleviare i minori contribuenti della ricchezza mobile, una delle proposte, che egli stesso, Giolitti, aveva illustrata con una descrizione commovente qualche tempo prima. Accortosi che la crisi era nell'aria e non volendo perdere l'occasione propizia, la combatte.

E meno male, se si fosse fermato lì: ma egli l'ha combattuta, per insinuarsi nell'animo dei radicali, con un discorso, tanto abile nella forma, quanto insidioso e velenoso nella sostanza.

Viene la crisi ed assume l'interno. Non vogliamo perderci nel dettagliare l'azione sua quotidiana di compiacenze deleterie verso gli elementi sovversivi, di cui abbiamo anche troppe prove, le quali — sarà fatalità — ci hanno riportato all'epoca dei Fasci e a ridurre l'Italia, dove furono sempre rarissimi, il paese degli scioperi.

E quasi questo non bastasse, nell'ultima discussione in Senato, fosse per colpire in faccia l'illustre Presidente, o per meglio assicurarsi l'affetto dei sovversivi, o le due cose insieme, incoraggia gli scioperi futuri, dichiarando, mentre poteva riservare l'azione del governo alle circostanze, che egli non commetterà mai l'*enormità* di adibire soldati alla mietitura, come fece il governo dell'on. Saracco a Molinella.

Questa la storia, senza fiele e senza animosità. E tale essendo la posizione che ha creato e si è creata l'on. Giolitti, sospinto dall'ansia di riafferrare il potere, come volete che una politica, non fondata sulla lealtà o incoscia dei più alti interessi dello Stato e delle conseguenze gravi che ne possono derivare al paese, non desti avversioni profonde e vive ostilità?

In quanto all'on. Zanardelli — lasci o tenga Giolitti — si capisce altrettanto, non l'adulazione, alla quale provvedono largamente gli organi ministeriali, bensì la deferenza nell'opposizione.

Tranne nella questione dei provvedimenti politici, egli non si è mai compromesso, non ha imitato l'on. Giolitti nelle sue trasformazioni alla Fregoli e il suo ultimo discorso sulle spese militari fu ispirato a considerazioni elevate di politica e di finanza nelle quali non si poteva che consentire.

E con ciò, ecco spiegate le ire contro l'uno, la deferenza verso l'altro.

Politica e Diplomazia

(S) **Costantinopoli**, 6. — Il Ministro della P. Istruzione, Zuhdi pascià, è stato nominato ministro delle finanze, con l'*interim* dell'istruzione.

Vienna, 6, ore 14,10. — Da Atene si annuncia che i consoli delle quattro potenze protettrici di Candia, hanno espresso al principe Giorgio, in vista della prossima convocazione dell'assemblea nazionale, il desiderio dei rispettivi governi che i candiotti si uniformino alle deliberazioni prese dagli ambasciatori a Roma riguardo alla questione di Candia, od in altri termini, che sia mantenuto strettamente lo *statu quo*.

Onorificenze.

(S) **Berlino**, 6 — L'Imperatore ha conferito al generale Tonini, comandante la Divisione militare di Genova, l'Ordine dell'Aquila Rossa di 1.a classe; al marchese Garroni, prefetto di Genova, l'Ordine dell'Aquila Rossa di 2.a classe con stella, ed al comm. Pozzo, sindaco di Genova, l'Ordine della Corona di 2.a classe.

(Queste onorificenze si riferiscono alle premure delle Autorità genovesi nella circostanza dell'imbarco delle varie spedizioni tedesche per la Cina).

Inghilterra e Transvaal.

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Londra, 6, ore 14.20 — Telegrafano da Pretoria che oltre 5000 boeri si sono concentrati agli ordini del gen. Delarey ad Harhestefontein, occupata dal generale inglese Babington, il quale ha chiesto rinforzi al generale Methuen.

Si ritiene imminente un grande combattimento.

La crisi in Prussia.

(S) **Berlino**, 6 — Ieri nel palazzo del Cancelliere dell'Impero, il Ministero di Stato tenne un consiglio confidenziale, sotto la presidenza del conte di Bülow.

Il *Reichsanzeiger* annuncia che le dimissioni dei ministri Miquel, Hammerstein e Brefeld sono state accettate.

Rheinbaben è nominato ministro delle finanze; Podbielski, ministro dell'agricoltura; il barone Hammerstein, pres. del distr. di Metz, ministro dell'interno, e Moeller, ministro del commercio.

Kraetke, direttore generale delle poste, è nominato Segretario di Stato per le poste.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Parigi, 6, ore 18.50. — Si commenta la designazione di Moeller a ministro del commercio tedesco come un indizio del probabile rinnovamento dei trattati di commercio con talune concessioni agli agrari sopra i cereali.

La legge di assestamento

Esercizio 1900-901.

E' all'ordine del giorno della Camera, dopo il bilancio della marina, relatore l'on. Guicciardini.

Il bilancio di prima previsione presentava la seguente situazione:

Entrata effettiva	L.	1.673,889,677
Spesa effettiva	„	1.662,234,798
Avanzo effettivo	L.	11,654,879

Per effetto di leggi, già approvate dal Parlamento, od in corso di esame, la spesa effettiva sale a L. 1,695,762,990; onde l'avanzo previsto di L. 11,654,879 si convertirebbe in un disavanzo di L. 21,880,313, se, alla sua volta, il gettito delle entrate non avesse considerevolmente superato la prima previsione, aumentando da lire 1,673,889,677 a L. 1,690,640,270.

Incremento dell'entrata L. 16,750,593 pari all'1 per cento ed una piccola frazione.

Risultanze finali:

Entrata effettiva	L.	1.690,640,270
Spesa effettiva	„	1,695.762,790
Disavanzo	L.	5,122,720

E' però debito notare che nella somma della spesa sono comprese L. 12,824,700 per la spedizione militare in Cina, delle quali sarebbe assurdo caricare il bilancio dell'esercizio, trattandosi di una spesa ultra-straordinaria, che sarà, a suo tempo, rifusa con interesse.

Detratte adunque, le spese per la Cina, l'esercizio 1900-901 si chiuderà, secondo le previsioni della Giunta generale del bilancio, in avanzo di L. 7,701,980, dopo aver provveduto a saldare la differenza passiva delle costruzioni ferroviarie e del movimento dei capitali con L. 27,292,363.

Abbiamo detto essere queste le risultanze che la legge di assestamento determina. E' lecito tuttavia sperare che il rendiconto consuntivo migliorerà ancora la situazione, se il movimento dell'entrata non subirà alcuna depressione notevole in questi ultimi due mesi dell'esercizio.

E' codesto il terzo esercizio, che si chiude in avanzo.

Se delle condizioni presenti della finanza il paese ha ragione di essere soddisfatto, dopo la lunga serie di disavanzi, che soltanto la fermezza del Governo e la abnegazione dei contribuenti hanno potuto vincere, questo paese ha più che mai il diritto di chiedere che questo felice risultato, ottenuto a così grave prezzo, non sia leggiermente compromesso.

In Cina.

(S) **Londra**, 6. — Lo *Standard* ha da Shanghai che, stante la carestia, la Corte lascierà subito lo Scen-si e si recherà a Kai-feng-fu nello Ho-nan.

Il *Times* ha da Pechino che un primo distaccamento di truppe degli Stati-Uniti è ripartito per Ta-Ku.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Parigi, 6, ore 17.15 — Il *Matin* ha per dispaccio da Londra che le Potenze chiedono alla Cina di aprire tutto l'impero al libero commercio.

I missionari dichiarano che il ritiro delle truppe sarebbe il segnale di nuovi orrendi massacri.

Londra, 6, ore 14.[illegible] — La Cina avrebbe proposto alle Potenze di aprire la Manciuria alle intraprese di qualunque genere e di qualunque paese.

Il Giappone, l'Inghilterra e gli Stati Uniti approvarono questa proposta.

La Russia non ha risposto ed è probabile che voglia prima concordare la risposta colla Francia e così le Potenze della triplice tra di loro.

I nostri emigranti nel Canadà.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Milano, 6, ore 17.[illegible] — Il *Corriere della Sera* mandò un suo redattore a fare un'inchiesta sulla destinazione di centinaia e di migliaia di emigranti, giovani ed adulti, in gran parte meridionali, diretti in modo misterioso ad Anversa dove s'imbarcavano per il Canadà.

Ora il redattore che seguì a bordo quegli emigranti, narra l'ignoranza della loro sorte e la loro miseria — la quale non appariva allorchè transitavano per Milano, dove parecchi venivano trattenuti prudentemente dalla polizia — e telegrafa da Montreal (Canadà) per confermare le tristi previsioni.

Al momento dello sbarco gli emigranti si trovano in condizioni disastrose.

Hanno poco danaro e vengono alloggiati miserabilmente. Trovano difficilmente allogamento e lavoro. Alcuni sono avviliti, altri esasperati. Secondo l'intenzione dell'impresa d'emigrazione dovrebbero essere mandati all'Ovest-Canadà, sulle ferrovie della Columbia britannica. Ma colà si offre loro il lavoro a pessime condizioni e quanti non vengono accettati sono abbandonati ad una miseria umiliante.

Si aggiunga che le popolazioni indigene sono mal disposte verso di loro, poichè la pletora di emigranti fa scemare i salari. Gli operai canadesi protestano per ora; ma il loro contegno fa temere che possano far qualcosa di peggio.

In marzo e in aprile sbarcarono nel Canadà 2500 italiani; due terzi di essi, dopo lunghe tribolazioni, hanno finito con l'andare agli Stati Uniti.

Il redattore del *Corriere* ritiene essere necessario che il governo si decida ad intervenire.

(Per esser giusti, bisogna riconoscere che il Governo, prima e dopo, non ha mancato di mettere sull'avviso questi emigrati che venivano assoldati pel Canadà. Non hanno voluto dar retta e ora ne subiscono le conseguenze.

Vuol dire che colla nuova legge si renderanno più difficili questi gravi inconvenienti — dovuti in parte all'aver soppresso il certificato di imbarco pel rilascio del passaporto, questione trattata e risoluta dall'on. Fusinato — ma frattanto bisognerà cercare il modo d'impedire altri disinganni con mezzi più efficaci. — *N. d. R.*)

Pel Comune di Palermo

La Commissione d'inchiesta sulle passate amministrazioni comunali di Palermo ha interrogato ieri in Roma il consigliere di Stato comm. Pantaleone che fu r. commissario in quella città nel 1896, ed il comm. Ciuffelli, attualmente segretario capo della Presidenza del Consiglio, che compì nello stesso anno la ispezione straordinaria che condusse alla scoperta del vuoto di cassa Martinez.

Gli interrogatori sono stati fatti al Ministero dell'interno dal presidente della Commissione, comm. Schanzer, e vi ha assistito uno dei membri di essa, il barone Paino, venuto a tale scopo da Palermo, anche in rappresentanza degli altri componenti impossibilitati a recarsi qui.

Ha assistito pure il cav. Pietro Del Nova, sottoprefetto in missione presso la Commissione di inchiesta.

Il lavoro della Commissione è già molto innanzi. Fra non molto il comm. Schanzer ritornerà per qualche giorno a Palermo e si faranno gli ultimi interrogatori.

Si calcola che le indagini della Commissione saranno compiute per la fine del mese e che la relazione, la quale sarà ampia e si estenderà a tutti i rami della azienda, abbracciando parecchi anni di vita municipale, potrà essere pubblicata entro il prossimo luglio.

Congresso oftalmico.

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Parigi, 6 ore 9,15. — Ieri si è aperto qui il Congresso annuale della società francese d'oftalmologia. Vi prende pure parte il vostro concittadino Dr. cav. A. Neuschüler, oculista di Roma che vi ha fatta una comunicazione sulle malattie delle vie lacrimali.

Banche e Società

Obbligazioni ferroviarie 3 0[0.

Per la VI estrazione delle Obbligazioni ferroviarie italiane 3 0[0, fissata pel 10 corr., la Direzione Gen. del Debito Pubblico renderà noti, nel giorno stesso, con apposito Bollettino i numeri estratti.

In questo modo si evita qualunque sospensione nelle operazioni del titolo, come avveniva in passato pel fatto che le Banche, i possessori ecc. erano costretti ad attendere la pubblicazione nella *Gazz. Uff.* dei numeri estratti, per non incorrere nella vendita di un titolo, già estratto.

Società elettro-chimica.

Torino 6, ore 17. — Ieri il Consiglio di amministrazione della *Società elettro-chimica italiana*, sorta per iniziativa del "Credito Italiano„ si è recato a Pont Saint Martin a visitare il nuovo Canale "Regina Margherita„ ed ha constatato con grande soddisfazione come gli importanti impianti elettrici — pressochè compiuti — siano riusciti mirabilmente.

Erano presenti il sindaco d'Ivrea cav. Lucio Rossi, il bar. Degleuk, vice-presidente della Società, il prof. Quirini, il prof. Lori della Società dei Forni elettrici, il comm. ing. Vittorio Cantoni, i sig. Wonviller, Dolfus, Kapp, Schlumberger.

I lavori d'impianto sono stati eseguiti dagli ingegneri Soldati e Del Pra e fanno veramente onore all'ingegneria italiana.

Situazione della Banca d'Italia

Attivo.

	10 aprile 901	20 aprile 901
Cassa (Moneta metallica L.	340,843,000 —	340,100,000 —
(Cambiali estere „	87,678,000 —	88,587,000 —
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati „	21,365,000 —	25,978,000 —
Portafoglio e anticip. „	247,536,000 —	254,699,000 —
Anticipaz. al Tesoro „	35,000,000 —	25,000,000 —
Fondi pubblici . . . „	170,943,000 —	171,437,000 —
Operaz. non consentite dalla legge 10 ag. 93 „	244,030,000 —	243,935,000 —
Spese, tasse, sofferenze	2,347,000 —	4,417,000 —

Passivo.

	10 aprile 901	20 aprile 901
Circolazione . . . . . L.	797,750,000 —	774,659,000 —
Debiti a vista . . . „	62,074,000 —	90,358,000 —
Id. a scad. (e[illegible]) „	106,757,000 —	107,623,000 —
Rendite del corrente esercizio . . . . . . „	6,571,000 —	7,095,000 —

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

6 maggio - Presidenza **Saracco** *- Ore 15.30.*

Giolitti presenta il progetto per la proroga di altri sei mesi pel R. Commissario di Napoli.

E' consentita l'urgenza. Il progetto è deferito alla Commissione che esamina siffatte proposte.

Pei piccoli fallimenti.

Guarneri combatte il disegno di legge. Se la moratoria ha fatto cattiva prova, non è colpa della legge ma degli uomini. La moratoria, che ora si vuole abolire, non fu mai applicata a dovere, e lo dimostra. Anzichè sopprimere sarebbe stato meglio richiamare il potere giudiziario alla applicazione rigorosa di codesto istituto, e che invece di sostituire sarebbe opportuno migliorare, riempiendo le lacune e togliendo i difetti, se vi sono.

Il potere legislativo deve riformare le leggi, non abolirle. Enumera gli inconvenienti che si verificano nella moratoria, per dimostrare come sarebbe facile correggerli.

Del concordato preventivo, invece, nulla può prevedersi, perchè in materia commerciale occorre l'esperienza, e ciò che è vero in un paese non lo è in un altro, e ciò che produce un effetto al nord d'Italia, ne può produrre un altro al sud.

Conchiude che la moratoria è un istituto onesto; sopprimendolo, si straccierebbe una delle pagine che onorano il codice di commercio italiano.

Vitelleschi. E' contrario alla moratoria, per quanto ben difesa dal sen. Guarneri. La moratoria si risolveva in fondo nel dar modo di non pagare i propri creditori.

Nel commercio la puntualità è una necessità assoluta. In Italia si ha la mania di fare leggi che ci diversificano dagli altri paesi civili.

Si è abolita la pena di morte, senza considerare il numero enorme di omicidi che si commettono in Italia e si è costituita la moratoria, che giova ai frodatori del commercio.

Però nemmeno il concordato preventivo rimedia al male. Bisogna che anche in Italia chi si mette in commercio trovi leggi rigorose, che gli impongano la onestà.

Una legislazione commerciale severa sarebbe un vantaggio inestimabile pel nostro commercio, che ha soprattutto bisogno di essere moralizzato. (*Bene*).

Buonamici. Ribatte le obbiezioni del sen. Guarneri, osservando come la moratoria si risolva semplicemente nel ritardare il fallimento.

Il concordato preventivo invece è un miglioramento del sistema ed una seria garanzia pel creditore.

Lucchini G. (relatore). Ribattute le obbiezioni sollevate contro il disegno di legge, conclude che mentre la legislazione civile deve avere carattere di stabilità e di quasi resistenza alla dissolvente azione del tempo, la legislazione commerciale, invece, deve essere agile nei movimenti e pronta nelle modificazioni per inseguire senza tregua il turbinoso svolgersi degli affari e tutelarne le transazioni che ne sono la conseguenza.

Dimostra come la moratoria sia intrinsecamente difettosa e come i difetti che hanno resa impossibile la applicazione vengono corretti dal concordato preventivo, proposto nel disegno di legge.

Termina colla dimostrazione dei vantaggi morali e finanziari, che deriveranno da questo disegno di legge, che del resto è anche vivamente desiderato dal ceto commerciale, il più competente in materia, (*Bene*).

Il relatore, anticipando la discussione degli articoli, entra in minuti particolari tecnici, per combattere le obbiezioni sollevate dal sen. Carnazza Puglisi, e dimostra la perfetta coerenza delle varie disposizioni di questa legge fra loro e l'armonia con le disposizioni del Codice civile e commerciale.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 6 maggio - Pres. **De Riseis** - Ore 14.

Siamo al lunedì delle interpellanze che assomiglia molto al lunedì dei calzolai (sempre col dovuto rispetto all'assemblea legislativa). Sono presenti 20 deputati. Oggi invece delle interrogazioni si svolgono le

Petizioni.

Gli on. **Pivano**, **Scotti**, **Bertetti**, **Gallini**, **Menafoglio**, **Mezzanotte**, **Pala** riferiscono su petizioni in gran parte di interesse privato, e di vecchia data. Molte vengono seppellite con la formula dell'"ordine puro e semplice„ altre vengono mandate ai singoli Ministeri "per gli opportuni riguardi„ dopo le dovute riserve dei ministri competenti.

Viene mandata al Ministero di agricoltura una petizione della Dep. prov. di Mantova "perchè venga provveduto sollecitamente all'istituzione di Camere arbitrali agrarie e perchè l'azione loro sia disciplinata da una legge.„

Dopo di che passiamo alle

Interpellanze.

Il porto di Genova e il Sempione.

Imperiale svolge questa interpellanza al ministro dei LL. PP.:

« Per sapere se ed in quale misura intenda di accogliere i progetti già studiati per la sistemazione del porto di Genova in relazione specialmente coi necessari ed urgenti raccordi col valico del Sempione. »

Esamina la questione dal lato ferroviario e portuario, ricordando che la potenzialità degli impianti ferroviari permette ora un *maximum* di 1200 carri, mentre se ne volevano almeno 2000. Dice che non si è calcolato lo sviluppo del traffico in seguito all'apertura del Sempione, e sostiene che oltre agli espedienti per accrescere la potenzialità delle linee dei Giovi conviene provvedere ad un nuovo valico attraverso l'Apennino.

Parla dei 3 progetti esistenti, e senza pronunziarsi in merito chiede una pronta decisione, dimostrandone l'urgenza.

Spera in una decisiva risposta sulla questione portuaria ormai matura, giacchè il porto di Genova deve essere sottratto ad ogni influenza dannosa agli interessi generali, e ciò deve ottenersi non respingendo ogni intervento di nuove forze, ma raccogliendo in un comune intento tutte le energie che all'incremento del traffico portano il contributo di mezzi pecuniarii o di lavoro.

Accenna ad un nuovo indirizzo economico dello Stato, che dovrebbe intervenire secondo i casi come moderatore e promotore di energie distribuendo equamente non solo gli aggravi ma anche gli aiuti, combattendo il malcontento che viene non solo dalla miseria, ma anche da un male equilibrato impiego delle forze vive della nazione. Spera di non dover più trattare un argomento che da molto tempo affatica la Camera e il paese. (*Approvazioni*).

Giusso (*lavori*) crede che, quando sarà compiuto il tronco Genova-Rivarolo, al servizio ferroviario del porto di Genova sarà sufficientemente provveduto. Dato però l'incremento progressivo nel movimento di quel porto è indispensabile prendere provvedimenti per l'avvenire.

A quest'uopo sono stati messi innanzi quattro progetti, ma è prematuro prendere impegno riguardo ad essi. Il Governo dovrà per altro tenerli in considerazione per attuarlo di mano in mano che se ne presenta il bisogno.

Frattanto osserva che è assai poco considerevole il movimento che si dirige verso la Svizzera e alla linea di Piacenza.

Rammentati i precedenti parlamentari concernenti l'autonomia del porto di Genova, dichiara essere suo intendimento di presentare al più presto un disegno di legge in proposito, considerando indispensabile concedere a quel porto un'amministrazione speciale.

Quanto al modo di costituirla, ritiene che si potrà seguire quello già tradotto nel disegno di legge che fu presentato dall'on. Lacava. Ed è persuaso che, con una parte delle entrate che produce presentemente il porto di Genova, si potrà soddisfare largamente a tutti i bisogni del porto stesso.

L'autonomia del porto di Genova sarà il primo esempio di un salutare decentramento, (*Approvazioni*).

Imperiale si dichiara soddisfatto.

Il disastro del Lungo Tevere.

Guerci interpella il ministro dei lavori pubblici sulle cause del disastro avvenuto nel Lungo Tevere degli Anguillara.

Giusso (lavori) risponde che è stata nominata una Commissione d'inchiesta, della quale sarà pubblicata la relazione.

I professori straordinari.

Gatti interpella il ministro dell'istruzione « per sentire se dopo la lodevole disposizione ministeriale per cui nessun professore straordinario può essere d'ora innanzi eletto senza concorso, non creda equo e decoroso disporre che il concorso venga aperto anche per le cattedre universitarie attualmente occupate da professori straordinari eletti senza concorso, o apposito, o precedente di poco l'epoca della nomina ».

Reclama una riforma della legge Casati, che non risponde più alle esigenze dei tempi; insiste sul tema dei concorsi e parla anche dei professori esclusi dall'insegnamento perchè non hanno le idee scientifiche del Consiglio superiore. Accenna a questo proposito ad alcuni provvedimenti del ministro Baccelli, che dovette cedere di fronte alle pretese del Consiglio.

Baccelli Guido domanda la parola.

Gatti si diffonde a parlare di tutto l'ordinamento dell'insegnamento universitario, citando un'infinità di casi in cui secondo lui si sono commesse ingiustizie nominando professori che non lo meritavano ecc.

Baccaredda ha quest'interpellanza:

« Per conoscere quali criteri intenderà di adottare a salvaguardia dei diritti dei professori straordinari nominati senza concorso alle cattedre universitarie. »

Sente il dovere di difendere la classe rispettabile dei professori straordinarii dalle ingiuste accuse mosse contro di loro. Dimostra che il titolo di nomina degli straordinarii è validissimo, e che non si può privare questi insegnanti della cattedra senza una legge. Gli straordinarii sono stati nominati di pieno diritto dal ministro secondo la legge Casati, e non si possono *linciare* questi insegnanti senza fare un atto di grande ingiustizia. Del resto le benemerenze, i diritti acquisiti dovrebbero bastare a mettere i professori straordinarii da un provvedimento non equo e non decoroso. (*Approvazioni*).

Nasi (istruzione) non può seguire l'on. Gatti nelle sue divagazioni; conferma che il Ministero non intende prendere alcun provvedimento a proposito degli straordinarii già nominati senza concorso, ma con tutte le regole e secondo l'art. 89 della legge Casati. Spiega le ragioni per cui d'ora in poi il Governo non intende nominare straordinarii che per concorso; tuttavia il nuovo regolamento non può far nulla contro la legge Casati. (*Bene*). Se vi sono professori che occupano cattedre senza giusto titolo, provvederà.

Venendo a tutta la questione universitaria trattata dall'on. Gatti, riconosce giuste parecchie delle critiche da lui mosse all'ordinamento dell'insegnamento, e assicura che per quanto dipende dalla volontà del ministro, agirà per togliere gli inconvenienti. Studierà provvedimenti legislativi per disciplinare le nomine dei professori.

Gatti non è molto soddisfatto e ripete la sinfonia.

Baccaredda è invece completamente soddisfatto.

Baccelli G. (per fatto personale). Poichè è stato tirato in ballo, dichiara di stimare ed amare il ministro, ma di non invidiarlo. Elogia il ministro anche perchè ha riconosciuto che i professori nominati dal ministro furono nominati legalmente. Spera che l'on. Nasi, suo egregio ed illustre amico, metterà il suo nome alla legge che egli — oratore — aveva preparato con tanto studio. Del resto sa di non meritare le censure dell'on. Gatti, e se ne appella anche all'estrema sinistra, giacchè ha la coscienza di aver sempre fatto giustizia, e le accuse non lo toccano, come le piccole onde marine o lacustri non scuotono la rupe. (*Bene!*)

E' favorevole al sistema dei concorsi, ma ha un gran dubbio che le Commissioni siano del tutto irreprensibili, e che non compiano invece atti di favoritismo.

Vorrebbe dire a quattro occhi all'on. Gatti cose che gli farebbero rizzare i capelli, in fatto di Commissioni, e gli cita anche in proposito il fatto dell'illustre prof. Federici, ordinario, due volte nominato per l'art. 69, e che fu iniquamente riconosciuto dalla Commissione per... ineleggibile!

Per questo non invidia il ministro, il quale è nell'alternativa di non usare le sue prerogative e di rimettersi a certe Commissioni.

Conchiude ricordando l'opera sua che fu sempre ispirata a concetti di giustizia (*benissimo*) e non turbata da ragioni di partito...

Ferri, **Bovio** ed altri. E' vero! E' vero!

Baccelli... e dichiara che voterà una legge che disciplini le nomine degli straordinari, pur osservando che ciò è una parte infinitesimale dei suoi progetti sull'ordinamento universitario.

Beni demaniali.

Nocito interpella il ministro d'agricoltura « intorno agli indugi frapposti alla reintegra dei beni demaniali del Comune di Cassano Murge, e se crede che dopo la risoluzione giudiziaria d'una secolare questione non si debba provvedere nel modo il più sollecito a rimuovere ogni ostacolo anche a tutela dell'ordine pubblico. »

Fa la lunga storia di questa controversia secolare e domanda provvedimenti, assicurando che un maggior ritardo accrescerebbe le agitazioni e metterebbe in serio pericolo la pubblica tranquillità.

Baccelli Alfredo (agricoltura) risponde che una sentenza della Cassazione di Roma, a sezioni riunite assodò che non potea farsi luogo alla reintegra, se prima, a norma dell'art. 51 delle istruzioni 1861, non si era compiuta un'istruttoria per conoscere se, nel caso, concorreranno quegli elementi e quei requisiti pei quali dovrebbe farsi luogo alla conciliazione.

Così stando le cose, il Governo non ha potuto e non può che sollecitare il Prefetto, affinchè questa istruttoria sia condotta rapidamente e col necessario rigore.

L'on. Baccelli assicura l'on. Nocito che, come già ha fatto per il passato, continuerà per l'avvenire a volgere la sua attenzione sull'andamento di questa istruttoria e non mancherà di rinnovare le sue premure al Prefetto.

Nocito insiste.

La seduta è tolta alle 18.30.

Per la situazione nel Mantovano.

Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno per conoscere se siano esatte le informazioni da Mantova pubblicate dal giornale *Il Popolo Romano* il 6 maggio circa gravi attentati alla libertà del lavoro e quali provvedimenti abbia adottato il governo.

Fracassi.

RAPITO

Romanzo di L. STEVENSON

Versione di Lida Ceracchini.

L'autore ha fama d'essere dei più immaginosi scrittori inglesi: ha del Mayne-Reid e del Poe per la fantasia e l'evidenza dei racconti. Qui egli narra le meravigliose avventure di un giovane, cui i parenti, volendo rapire una vistosa eredità, cominciano col segregarlo dal mondo e condurlo in luogo deserto, ove gli capitano le più strane fortune.

Di pagina in pagina s'incontra sempre il nuovo, l'inaspettato, perfino l'incredibile: e un velo di mistero avvolge tutto il racconto che si squarcia soltanto alla fine, che è lieta e consola i lettori [illegible] dell'eroe.

Lavori pubblici e Ferrovie

Il **Consiglio di Stato** ha espresso parere favorevole sul progetto di variante al progetto già approvato per l'ampiamento e la sistemazione della stazione di Avezzano, in dipendenza dell'innesto della nuova linea per Roccasecca.

Il **Consiglio Superiore dei lavori pubblici** ha espresso il parere che la proposta della Sicula per l'esecuzione delle opere a difesa della ferrovia dal torrente Garofalo al km. 150 + 724.21, della Messina-Patti-Cerda, sia meritevole di approvazione.

Il **Comitato Superiore delle Strade Ferrate** ha trattato i seguenti affari:

Concessione con la Società lombarda per la distribuzione di energia elettrica, per l'impianto di pali di sostegno lungo la Ro-Sesto Calende.

Vertenza con l'Impresa Cavanna in dipendenza dei lavori per la formaz. del nuovo piazzale della staz. di Genova Piazza Principe, e per la costruz. della nuova galleria di allacciamento con quella della Traversata;

Liquidaz. finale dei lavori eseguiti dall'Impresa De Simone nella staz. di Serradifalco sulla Bicocca-Caldare;

Costruz. di una fossa di guardia alla sommità della falda sin. della trincea di Doccia sulla Chiusi-Empoli;

Convenz. col conte Ceriana-Maineri per la costruz. di una strada fiancheggiante la Genova-Spezia.

Proposta della Adriatica per il rafforzamento degli armamenti con rotaie da 36 chilogrammi a metro lineare.

Progetto pel riattamento di due pennelli a difesa della Parma-Spezia e della strada naz. della Cisa contro il Taro, presso Fornovo.

Convenz. con la Casa Doria-Pamphili per la concessione di mantenere due piccoli fabbricati in muratura a distanza ridotta dalla Torino-Genova.

Proposte di lavori per le linee in esercizio

Rete Mediterranea — Impianto dell'illuminaz. elettrica nella staz. di Milano Porta Garibaldi. L. 25.000.

Rete Adriatica — Consolid. della scarpa sin. della trincea fra i kil. 34 più 198 e 34 più 278 della Foligno-Terontola. L. 5250.

Esecuz. del primo gruppo dei lavori riguardanti l'aggiunta di binari e di nuovi impianti nella stazione di Foggia. L. 62.000.

Rete Sicula — Lavori di difesa del rilevato della stazione ferr. di Contesse, fra i km. 331 più 141,34 e 331 più 576 da Palermo della linea Messina-Catania-Siracusa — L. 211,630.

Lavori approvati per le linee in esercizio.

Rete Mediterranea — Costruzione di un nuovo piano caricatore nella stazione di Persano. L. 9550.

Rete Adriatica. — Prolungamento del binario tronco e impianto di una stadera a ponte da 30 tonnellate nella stazione di Pescolanciano. L. 11,500.

Consolidamento della scarpa a valle del rilevato stradale fra i km. 86+700 e 86+755 della Orte-Firenze. L. 5700.

Rete Sicula. — Rafforzamento della pila del viadotto delle Fontane sulla Palermo-Porto-Empedocle. L. 25,010.

Il ministro dei lavori pubblici ha richiesto alla provincia di Milano e al Comune di Torino di completare il piano finanziario delle linee d'accesso al Sempione da essi domandate, perchè il governo possa procedere all'esame delle varie domande e determinare quale sussidio possa essere concesso a tali linee.

Il comm. Ottolenghi, ispettore generale per le costruzioni, è riuscito a mettere l'accordo tra la Società del Giura-Sempione e quella della Mediterranea circa i lavori d'innesto sulla linea Domodossola-Iselle per l'ingresso in questa ultima stazione.

(Dal « Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie. »)

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Livorno, 5, ore 20.10 — Nelle acque del Ponte Nuovo fu trovato il cadavere di Gino Cei, ventiquattrenne, ammogliato con figli.

Il Cei mancava da otto giorni di casa e trovavasi da vario tempo disoccupato.

E' quindi certo che si tratta di suicidio.

Treviso, 5. — Quest'anno abbiamo una vera invasione di maggiolini, i piccoli insetti che rovinano i germogli. Al sindacato agrario di Montebelluno ne sono stati consegnati in otto giorni 8 quintali e mezzo. Si calcolano a 5,200,000 gli animaletti catturati, che si pagano 10 cent. al chilog.

Livorno, 6, ore 16.30. — (*G. G.*). Stamane, a bordo del piroscafo germanico *Jaomina*, il facchino Diomede Carpis, trentenne, mentre scaricava dei marmi cadde e rimase ferito sì gravemente che morì poco dopo.

Un accidente consimile è avvenuto sul piroscafo inglese *Roman*. Il facchino Adolfo Corucci, ventiquattrenne, lavorando pure allo scarico di marmi è stato schiacciato da un blocco ed è morto quasi sul momento.

I due piroscafi hanno issata la bandiera a mezz'asta. Si preparano funerali solenni alle salme dei due infelici.

— I fattorini telegrafici fecero accoglienze affettuosissime ed offrirono un banchetto e la nomina di socio onorario all'avv. Romano Franchi, consulente legale dei fattorini telegrafici del Regno.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 5. — Ieri furono caricati in questo porto 1258 carri, di cui 409 di carbone per i privati e 164 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 198, dei quali 141 di merci per imbarco.

Per il Real Nascituro

L'ALBERO DELLA REGINA.

La deputazione delle ville comunali di Palermo — che è composta dei sigg.: sen. Chiaramonte Bordonaro presidente, cav. Emmanuele Calcagno, comm. Giosuè Whitaker, prof. comm. Antonio Borzì, cav. Carlo Albanese, deputati, ing. Enrico Bottone ispettore e Francesco Prestana segretario — propone che in occasione del fausto avvenimento il quale allieterà la Casa di Savoia e l'Italia si faccia sorgere in ogni Comune un albero che per natura e per tradizione possa essere per i presenti e per i futuri simbolo, auspicio, memoria gradita.

E propone che quell'albero sia una **quercia**, simbolo di forza, di vetustà e di gloria, la quale pianta nelle sue molteplici specie e varietà cresce ovunque rigogliosa dall'Alpi al mare e meglio che altre rappresenta il tipo di una stirpe di piante per eccellenza nazionale.

Pregio essa ebbe ed onori presso le Italiche genti; tetragona alla bufera, benefica dispensatrice di ombre amiche, è l'albero italiano che meglio possa ricordare ai tardi nepoti la concordia di fede e di amore che lega Popolo e Re in Italia.

E' nel concetto dei proponenti che questa solenne festa nazionale degli alberi possa aver luogo simultaneamente in tutti i Comuni alle ore 16 della seconda domenica posteriore al giorno della nascita; così nella contemporaneità della dimostrazione si ravviserebbe più spiccata l'unità di aspirazioni e di sentimenti che la fausta occasione suscita nel cuore degli italiani. (Noi ci associamo alla proposta).

Sorga dunque quest'albero, **l'albero della Regina:** cresca vigoroso e, sfidando le ingiurie del tempo edace, dica al suo Re che all'ombra di questa **quercia** si riuniranno i figli d'Italia per procedere con lui alla conquista della civiltà.

Scioperi.

(S) **Saint-Etienne**, 6. — Il Comitato federale-nazionale ha respinto la proposta dello sciopero generale.

(S) **Montceau-les-Mines**, 6. — Stamane il lavoro è stato ripreso. Il primo contingente di minatori è disceso nella miniera alle ore 6. Nessuno incidente è segnalato.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

(N) **Perugia**, 6, ore 15.35. — (*Renzo*). I muratori sono in sciopero e chieggono l'abolizione dei turni.

Nuovo sciopero a Genova.

(S) **Genova**, 6. — A causa di divergenza circa le ore di lavoro è stato dichiarato lo sciopero generale degli operai del porto, eccetto quelli addetti allo scalo di San Benigno.

(*Servizio speciale del* Popolo Romano).

Genova 6, 16.40. — La notizia divulgatasi questa mattina in città di uno sciopero generale nel porto, fu originata dal fatto che mentre era stato convenuto nell'ultimo sciopero tra imprese, armatori, Camera di commercio e la stessa Camera del lavoro l'orario per l'inverno e quello per l'estate e per quest'ultimo si era stabilito d'accordo, come del resto si è praticato sempre per le maggiori esigenze del commercio, che il lavoro deve cominciare un'ora prima e cessare un'ora dopo quello dell'orario invernale, gli operai addetti al carico e scarico dei cereali e delle merci, benchè consigliati a mantenere il patto ed osservare l'orario, ieri mattina invece di presentarsi al lavoro alle 7, essendosi presentati alle 6, non furono ammessi al lavoro.

Si tratta quindi di uno sciopero che gli operai hanno voluto forzare pretendendo, nonostante i patti convenuti, che l'orario estivo sia eguale a quello invernale.

Gli operai scioperanti sono circa 2000.

Pare che gli armatori e le imprese faranno venire lavoratori da fuori.

La scarlattina a Londra.

Londra, 6. — Sono stati constatati 150 casi di scarlattina nel quartiere orientale della città.

Note archeologiche

Scoperta di una strada Romana.

Ad Angers (Maine et Loire) scavandosi un fossato è venuta alla luce una strada romana, benissimo conservata. La strada è selciata a pietroni che hanno una superficie di cm. 45×90 e, in alcuni punti è addirittura intatta. Si ha speranza di interessanti scoperte nei nuovi scav. che si proseguiranno lungo la strada.

Teatri ed Arte

Lirica. — La stagione d'opere italiane, con la compagnia lirica, diretta dalla signora Marcella Sembrich, comincerà sabato sera all'antico teatro Kroll, con *Il Barbiere di Siviglia.*

Fanno parte della compagnia, oltre la Sembrich, le signore Arimondi e De Luca, i tenori Costantino e De Lara, il baritono Bensaude e i bassi Arimondi e Tavecchia.

Direttore dell'orchestra è il maestro Bevignani, ed i cori son quelli della *Scala* di Milano.

— *L'Ebreo* di Apolloni, la vecchia opera, ma che è pur sempre cara alla massa del pubblico, ormai ha preso stanza al Malibran di Venezia, e fa ottimi affari.

Protagonisti ne sono il baritono Barrettin, la signora Gabbi e il tenore Gamba.

Arte — Una vendita all'asta di quadri della Scuola impressionista ha fruttato a Parigi 164.000 franchi.

Citiamo alcuni prezzi: di Sisley: " La strada di Marly „ 12.300 franchi; " Prateria in Normandia „ 8300; " Mulini di Moret „ 8.500; " Ingresso di villaggio „ 7.050 - di Claudio Monet: " Ingresso del forte di Goulphar, Belle-Isle „ 6.450; " Il Faro dell'Ospizio e la costa di Grâce a Honfleur „ 6.050 - di Pissarro: " Il boulevard Montmartre dopo la pioggia „ 8.500 - " Il Ponte di Rouen „ 6900 - di Renoir: " Il Quai Malaquais „ 6.000.

Bibliografia — Nella vendita all'asta della libreria Fraser a Londra, una " Picture Gallery of Ladies „ contenente 210 ritratti di dame, ha raggiunto il prezzo di 1450 sterline; " Londra nel 1796 „ del dottor Lysons illustrata con circa 5000 ritratti, in 26 volumi, quello di 335 sterline; il manoscritto autografo del " Lalla Rookh „ di T. Moore (1817), 330; le Illustrazioni alle commedie di Molière di I. M. Moreau (1773), 316; l'edizione principe delle Opere di Pope, illustrata, 265; Un raro esemplare della edizione in foglio delle opere di Shakespeare è stato venduto per 385 sterline.

Dimostrazioni a Malta.

(S) **Malta**, 6. — Vi fu ieri un *meeting* di protesta contro la sostituzione della lingua inglese all'italiana e contro l'imposizione di nuove tasse.

Vi presero parte 2500 (!) persone e le rappresentanze dei Corpi costituiti.

Grande entusiasmo regnò durante il *meeting.*

Sports

GIRO D'ITALIA IN AUTOMOBILE

Torino-Roma-Milano - Chilometri 1842 in giorni 15)

La giornata del 5.

(*Servizio speciale del* Popolo Romano

Terni, 5, ore 10 — (*R*). Causa l'ora tarda ieri non potei telegrafarvi. Soltanto otto vetture arrivarono qui ieri sera. Alla svoltata di Narni la vettura 30 di Maggioni coi signori Agnoletti e Prati, per non investire una bambina ebbe rotti i freni ed i pneumatici.

Abbiamo un nuovo gitante nel vostro Fausto Morani; egli venne colla sua vettura fino a qui accompagnato dall'on. Brunialti, il quale prosegue per Antrodoco e Monte Terminillo, dove va ad inaugurare quel rifugio Umberto I.

Il Consolato del Touring aveva fatto grandi preparativi, ma rimase deluso nel trovarci in così... *pochi!*

Il banchetto all'Hotel d'Europa riuscì necessariamente fredduccio. Venne lamentato il mutamento di programma.

Todi, 5, ore 22 — (*a*). Cinque vetture passarono di qui alle ore 10 di questa mane, ricevute dal sindaco Alvi, dal marchese Bargaia ed altri.

Altre 10 passarono verso le ore 14 ed alcune altre alla spicciolata a sera.

Notammo: Biscaretti, Yohnson, Morani, Barzilai, Bianchi, che però non si fermarono.

La giornata del 6.

Decima giornata — 6 maggio. — Da Perugia partenza alle 6 1|2 — Passaggio a Gubbio alle 9 (chm. 39.8), a Scheggia (12.2), a Fossombrone (colazione) alle 12 1|4 (chm. 45.4), a Fano (25.5), a Pesaro (11,6) ed a Rimini alle ore 18 (chm. 35.1).

In tutto chilometri 169.6 — Percorsi da Torino chm. 1159.3; a percorrere 482.7.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Perugia, 6, ore 15,35. (*Renzo*) — Gli automobilisti sono ripartiti stamane, salutati dal sindaco, dal prefetto e dalla musica municipale.

Concorso ippico di Torino.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Torino, 5, ore 21 — (*ermon*). Oggi, prima giornata del Concorso ippico, al Velodromo Umberto I era accorso un pubblico numerosissimo ed elegantissimo.

Eccovi i risultati:

Categoria I per cavalli di ogni razza e paese che non abbiano vinto un primo o secondo premio nei precedenti Concorsi ippici.

Cinque ostacoli: Siepone (facoltativo) — Sbarra — Muro — Siepe con fosso — Riviera.

Altezza iniziale degli ostacoli 1 m. — Riviera m. 3,50 — Gara al muro.

Premi: L. 400, 200, 150 e due medaglie del Ministero.

Sono iscritti 14 cavalli. Giungono: 1° *Synep* del tenente Arrivabene, 2° *Dublin* del sottotenente De Paoli, 3° *Watamed* del capitano Casanova.

Categoria II per cavalli nati ed allevati in Italia.

Cinque ostacoli: Siepone (facoltativo) — Sbarra — Muro — Siepe con fosso — Riviera.

Altezza iniziale degli ostacoli 1 m. — Riviera m. 3,50 — Gara al muro.

1° premio L. 400, dono di S. A. R. la principessa Isabella di Genova, e medaglia *vermeil* del Ministero di agricoltura e commercio; 2° premio L. 250 e medaglia d'argento idem.

Di 7 iscritti arrivano 1. *Bel Ami* del tenente Calvi, 2. *Tatan* del tenente Sacchetti.

Categoria III (riservata agli ufficiali in attività di servizio) — 1. premio coppa d'onore del ministero della guerra e L. 400; 2. premio L. 350; 3. premio L. 200.

Gli iscritti sono 24. Arrivano 1. *Ralph* del capitano Franchini; 2. *Cadmo* del tenente Marsengo; 3. *Ninniche* del tenente Po.

Viene corsa la gara (Categoria V) per cavalli presentati in tandem.

Ostacoli: sbarra m. 0,80 e muro 0,60. (Percorso da ripetersi due volte. Primo premio: oggetto ricordo.

A questa gara partecipano i seguenti cavalieri: 1. tenente Ramognini; 2. tenente Farcito De Vinea; 3. Colonna; 4. tenente Stasi; 5. tenente Sacchetti.

Giunge primo il tenente Farcito.

Il ritorno è guastato da una grandinata violenta.

Corse del 5 maggio a Parigi.

(*Telegramma particolare del Jockey Club*)

Poule d'essai des Pouliches. — (Fes 30.000 - Metri 1600) — 1. **La Camargo** da Childwick e Belle et Bonne di Mr. A. Abeille — 2. ***Kaffa*** da Simonian e Bonnie Bell della Baronessa de Forest — 3. ***Dido*** da Stuart e Ildico del sig. W. Vanderbilt.

Vinto per una lunghezza — 11 partenti.

Poule d'essai des poulains. — (Fes 30,000 - Metri 1,600) — 1. **Cheri** da St Damien e Cromatella di Mr. M. Caillault — 2. ***Fantassin*** da Le Pompon e Fantasia di Mr. E. Blanc — 3. ***Mirabolant*** da Le Sancy e Crême del bar. di Rothschild.

Vinto per un'incollatura — 7 partenti.

Prix Raimbow. — (Fes 20,000 - Metri 5,000) — 1. **Theobard** da Chesterfield e Lo Gouine di M. Marghiloman — 2. ***Jago*** da Adanapaar e Madame Judas di Mr. de Bremont — 3. ***Ivoire*** da Upas e Opsimia di Mr. de Bremont.

Vinto per due lunghezze — 7 partenti.

Palazzo di Giustizia

Tribunale penale - Sezione VIII.

Pres. Berardelli - Giud. Ghidoli e Manacorda - P. M. Mariani.

Falsi, truffe, appropriazioni indebite, ecc.

I fratelli Carlo e Sebastiano Riganti avevano assunto al loro servizio come amministratore dei loro beni un tal Toccafondi Enrico, d'anni 35, da Alatri.

Nel luglio dell'anno scorso questi chiese cinque giorni di permesso ai suoi principali per assentarsi da Roma.

Senonchè, scaduto il termine e il Toccafondi non facendosi vivo, i Riganti, insospettiti, procedettero ad una verifica della gestione tenuta dal loro amministratore.

In base a questa verifica risultò che il Toccafondi si era appropriate 6200 lire, ricevute a titolo di pigione dal principe Belmonte e dalla marchesa Pallavicini, conduttori di alcuni stabili dei Riganti; che aveva sottratto uno *chèque* in bianco a Sebastiano Riganti, apponendovi la firma di costui e segnandovi la somma di L. 8000, che poi riscosse dal banco Nast-Kolb-Schumaker.

Inoltre la signora Schiavetti Maria ved. Tanlongo (della quale il Toccafondi era anche amministratore) essendo debitrice di 1400 lire verso Sebastiano Riganti, aveva concesso a favore di lui un effetto cambiario per questa somma con scadenza 15 luglio 1900; tale effetto fu rinnovato con scadenza 15 ottobre 1900, giorno in cui la Schiavetti pagò la somma dovuta in mano del Toccafondi. Questi però consegnò al suo principale solo 900 lire e una cambiale falsificata per 500 a firma della Schiavetti.

Finalmente il Toccafondi si era appropriate varie pigioni, riscosse per conto della Schiavetti dai di lei affittuari ed aveva ritirate dalla Cassa di Risparmio di Roma 390 lire su libretti al portatore, conseguatigli come deposito dagli affittuari suddetti.

Ieri il Toccafondi, che non è stato più potuto arrestare, fu condannato in contumacia a 10 anni, 1 mese e 15 giorni di reclusione e a 3250 lire di multa.

Altre sezioni

Il contadino Orazi Ignazio d'anni 20, da Genzano, venuto a questione in Genzano per motivi giuoco col suo compagno Fagiolo Candido, lo colpiva con un rasoio alla gola, producendogli una ferita pericolosa di vita e che guarì in 55 giorni di cura.

L'Orazi fu condannato a 20 mesi e 8 giorni di reclusione.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 7 Maggio 1901 — S. Stanislao.

Leva il Sole alle ore 5.1 m. — Tramonta alle 7.14 s.
Leva la Luna alle ore 10.40 s. — Tramonta alle 7.28 m.
L'Ave Maria suona alle 7 1|2

Quarantore — Dal 6 all'8 a S. Croce delle Religiose Ripar, in piazza de Lucchesi.

BOLLETTINO METEORICO.

6 maggio, ore 15.

Europa: pressione massima 760 sui Balcani, minima a 742 sul mar Bianco.

Italia 24 ore: barometro disceso ovunque, di uno a quattro mill. dal Sud al Nord della penisola, di cinque a sei mill. sulla Sardegna; temperatura generalmente alquanto aumentata; alcuni temporali in Piemonte e Lombardia; venti forti del terzo quadrante in Emilia.

Stamane cielo nuvoloso sulle isole, sereno sulla penisola inferiore, vario altrove; venti deboli o moderati meridionali. Barometro depresso a 756 al Nord Sardegna, quasi livellato intorno a 759 sull'Italia inferiore.

Probabilità: venti moderati meridionali, cielo nuvoloso con alcune pioggie e temporali specialmente sull'Italia superiore e Sardegna; Tirreno alquanto agitato.

Rebus.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Mallo-Molla

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nei giorni 3 e 4 maggio
Nati 57 compresi 3 nati morti.
Morti 57 dei quali 13 sotto i 7 anni.

MORTI

Sebastiani Cesare di Vincenzo, Roma, 78 coniug.
Mannoni Fortunata fu Filippo, Roma, 58 ved.
Camuccini Vincenzo di Giov. Batt., Roma, 49 coniug.
Brocci Guido di Luigi, Chianti, 20.
Bastianelli Zaira di Lorenzo, Colonia Veneta, 23
Foffi Luisa fu Venanzio, Forcia, 66 ved.
Labruzzi Michelina di Luigi, Roma, 76 nub.
Giorgi Costanza fu Antonio, Arpino, 54 coniug.
Vallini Anna fu Francesco, Ferrara, 67 ved.
Morotti Rita fu Pietro, Genzano, 50 coniug.
Franchi Giovanni fu Domenico, Roma, 72 ved
Gionno Giuseppe, Frosinone, 62
Farina Cherubino di Benedetto, 23 cel.
Avanzini Enrico fu Ciro, Velletri, 65 coniug.
Santucci Felice di Cesare, Rivodutri, 64 cel.
De Angelis Quirino, di Salvatore, Roma, 14.
Bergamini Vincenza di Pietro, Roma, 71 ved.
Rasotto Marta di Giovanni, Torino, 60 ved.
De Angelis Annunziata fu Giacinto, Montelupo, 75 coniug.
Sigidoni Germana fu Giovanni, Treia, 54 ved.
Calcioli Giuseppe fu Benedetto, Acciaroli, 76 coniug.
Marinelli Impero di Celeste, Rome, 9
Belardelli Odoardo di Giuseppe, Roma, 44 cel.
Catini Eufrasia di Giacomo, Teramo, 33 nub.
Bevilacqua Giuseppa di Carlo, Roma, 15.
Razzani Francesco Ercole fu Luigi, Roma, 62 coniug.
Rosi Anna Maria di Giuseppe, Roma, 70 nub.
Nardi Pietro fu Andrea, Leonessa, 55 coniug.
Miconi Sante fu Luigi, S. Ginesio, 48
Battarelli Antonio fu Luigi, Castel del Lago, 44 coniug.
Barolucci Teresa fu Sabatino, Pesaro, 75 ved.
Lombardi Tommaso fu Gioacchino, Frascati, coniug.
Cicirri Luigi fu Giacomo, Roma, 66 coniug.
Catoni Pietro fu Domenico, Casale di Amatrice, 61 cel.
Asci Luigi fu Giovanni, Roccagorga, 34 coniug.
Proietti Gustavo di Francesco, Roma, 30 cel.
D'Orazi Annunziata fu Luigi, Roma, 20, nub.
Variglia Rosa di Matteo, 63 ved.
Maggi Salvatore fu Pietro, Roma, 64 coniug.
Joel Alberto di Francesco, Napoli, 22 cel.
Garden Enrichetta fu Roberto, Lanarkshire, 81 nub.
Comotto Maria fu Giovanni, Torino, 46 nub.
Amici Anna fu Pietro, Roma, 83, ved.
Razzotti Luigia fu Giuseppe, Pino, 34 coniug.

✝

Dopo quattro mesi dalla morte dell'amata madre spirava ieri con tutti i conforti religiosi

ADELE CREMONESI

La famiglia addoloratissima invita parenti ed amici a suffragare l'anima benedetta.

Non si mandano partecipazioni e si dispensa dalle visite.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado massimo 20,8 — Minimo 8.3.

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette in udienza privata l'on. Andrea Scotti e lo intrattenne a parlare del collegio di Avigliana.

Il Re a Monte Mario. — Ieri mattina S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati, si recò al Parco areostatico militare, dove assistette a degli esperimenti col pallone frenato. S. M. visitò pure la sezione fotografica ivi annessa.

Il Re fu ricevuto dal generale Fecia di Cossato, comandante la divisione, e dal colonnello sotto capo di Stato Maggiore.

La Regina Margherita. — S. M. la Regina Madre, ieri, alle 17, si recò al monastero delle suore di San Vincenzo de' Paoli in via Santa Sabina.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il capitolo dei Carmelitani scalzi, che gli presentò il nuovo procuratore generale padre Maria di San Giusto. Sua Santità si trattenne benevolmente con tutti i religiosi e impartì loro l'apostolica benedizione.

Camera di commercio — La Camera di commercio è convocata per stamane in seduta pubblica alle 10 nella sua sede in Piazza di Pietra, onde discutere il seguente ordine del giorno:

Dimissioni di un membro delle Commissioni « di contabilità » e « per le tariffe daziarie e per la dogana » ed eventuale surrogazione.

Commissione d'appello per le imposte dirette. - Nomina del Commissario effettivo e del supplente, per il biennio 1902 1903.

Approvazione dei ruoli di sovrimposta commerciale del Comune di Roma, principale e suppletivi 1.a serie 1901.

Soprani Antonio per nomina a perito rigattiere. - Parere della Camera.

Controversia doganale. - Parere della Camera.

Museo Artistico Industriale di Roma. - Riforma dello statuto organico.

Modificazioni al Regolamento per l'applicazione della tassa camerale, approvato con R. decreto 11 gennaio 1900, relativamente all'esclusione dell'industria agraria - proposta dai consiglieri Mancini, Pennacchiotti e Caratelli.

Concorso a premi per lo sviluppo delle piccole industrie locali del distretto - proposta dei consiglieri Mancini, Pennacchiotti e Caratelli.

Istituzione di una cattedra di merceologia e di un museo merceologico in Roma - proposta dei consiglieri Mancini, Pennacchiotti e Caratelli.

Istituzioni di missioni commerciali all'estero - proposta della Camera di commercio di Napoli.

Comitato romano per l'Esposizione di Parigi: richiesta di ulteriore contributo.

Scuola professionale femminile Margherita di Savoia: domanda di sussidio per conferimento di premi.

Concorso della Camera all'istituzione di un Credito agrario. Relazione della Commissione.

Festa di beneficenza nella scuola di via Ostiense. — Ieri nel pomeriggio, nella scuola comunale in via Ostiense, vi fu la solenne distribuzione dei premi, e a cura del Patronato scolastico per quella frazione, col concorso del Comune, fu data una festa di beneficenza agli alunni di quella scuola elementare ed ai bambini del giardino d'infanzia. Intervennero l'assessore Cruciani-Alibrandi per il sindaco, il comm. Bacci, provveditore degli studi, pel ministro Nasi, che con telegramma scusò la sua assenza, il cav. Zeno, ispettore delle scuole comunali, il comm. Pelotti, il prof. Celli, gli ispettori cav. Finazza e Morelli, il pres. del Patronato scolastico D. Isidoro Donzella, l'economo D. Andrea Duranti.

Il Patronato era rappresentato dalla presidentessa onoraria signora Olimpia Marotti, dal vice-pres. cav. C. Serafini e da un numero infinito di patronesse, fra le quali notammo le sig.re E. Ricci, Pedotti Bice, le sig.ne Romanelli e tante altre cui ci sfugge il nome.

La festa ebbe principio con la declamazione di alcune poesie e dopo la distribuzione dei premi agli alunni della scuola elementare, dai medesimi, con l'accompagnamento del pianoforte, venne cantato un coro a due voci di effetto sorprendente, inneggiante allo studio ed al lavoro.

Dopo la declamazione di altre poesie, agli alunni della scuola ed ai bambini del giardino d'infanzia, vennero distribuiti dei sussidi consistenti in tagli di vestiti, scarpe, cappelli ed altro, quindi dall'intera scolaresca fu cantato un inno di ringraziamento, scritto e concertato dal prof. G. Papola il quale, gentilmente prestatosi per la circostanza, sedeva al pianoforte.

Invitato l'asses. Cruciani-Alibrandi, questi pronunciò un breve discorso ringraziando gli intervenuti e incitando gli scolari allo studio e al lavoro. Seguì D. Isidoro Donzella pres. del Patronato scolastico, il quale pronunziò un applauditissimo discorso enumerando le difficoltà incontrate per l'erezione della scuola, dei suoi scopi per sottrarre la gioventù dalle insidie d'una classe sovversiva e irreligiosa che la tenta e la perde per suoi particolari scopi. Lesse, ancora, un lungo discorso il prof. Discornia e poche parole pronunziò il comm. Bacci fra i generali applausi.

La festa chiusa con una refezione agli alunni e un sontuoso rinfresco, per cura del maestro Gamberale, agli invitati, e rallegrato dal concerto municipale fu riuscitissima.

Tassa bestiame. — Il 1° ruolo suppletivo compilato in base alle assegne date od accertate di ufficio posteriormente alla pubblicazione del ruolo principale trovasi depositato all'Albo Pretorio presso l'ufficio comunale (Tesoreria) posto in via del Campidoglio n. 7, e vi rimarrà per lo spazio di 15 giorni a datare da oggi.

Gl'inscritti sono legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata ed è loro obbligo di pagarla all'Esattoria comunale, in via dei Cestari n. 21, in una sola rata alla scadenza del 15 maggio 1901.

Commemorazione di Re Umberto. — Domenica, alle 15 per iniziativa delle Società di mutuo soccorso e cooperativa di credito fra gl'impiegati postali e telegrafici, uscieri del Ministero e personale subalterno delle regie poste, ebbe luogo nell'aula magna del Collegio Romano, una commemorazione di Re Umberto I.

Intervennero le rappresentanze delle seguenti Associazioni: Circolo Savoia — Stella d'Italia — Circolo Vittorio Emanuele — Circolo, monarchico universitario — Impiegati pubbliche amministrazioni — Circolo monarchico romano — Ex-carabinieri — Uscieri e impiegati inferiori Ministero agricoltura — Fratellanza militare Umberto I.

Notati: il sotto-segretario alle poste. on. Fulci; il comm. Miglioranzi; il comm. Pagni; il cav. Colli

---

54 APPENDICE DEL « POPOLO ROMANO » 54

LA SORTE DI ENRICHETTA

ROMANZO DI

Edmondo Duranty

— Riduzione di *V. Cappellani-Merlotta* —

XV.

— Ti farà bene, invece, aggiunse la signora Gérard.

— Voi starete meravigliosamente qui, uscì a dire la Baudouin, tutto è di buon gusto, tutto è bello!

" E' impossibile trovare una persona tanto amabile come il signor Mathéus. Non bisogna disconoscerlo!

— Tutto viene da voi, esclamò Mathéus, io non ho nessun merito.

" Senza di voi qui non era che una grande carcassa di pietra e un deserto.

— Sono spiacente, disse la fanciulla inquieta, nervosa, che vi siate preso tanto disturbo.

— E' la sola cosa che m'abbia fatto felice nella vita!

Finita la colazione, Mathéus propose di vedere il parco.

Appena fuori arrivò un calessino a due posti ad un cavallo.

— Se voi sarete stanca, disse Mathéus ad Enrichetta, quando vorrete, potrete montar su — vi si condurrà a piccolo passo.

La signora Gérard e la signora Baudouin lanciavano esclamazioni ad ogni istante.

Enrichetta non fece uso del calessino, che durante due ore di visita nel parco, non cessò di accompagnarli.

Mathéus le offrì un cavallo, una bella asinina bianca, una poltrona a ruote.

Ella rifiutò costantemente.

Egli le condusse alla serra, riempiendo le loro mani di fiori.

— Questa serra vi piace così? domandò egli alla fanciulla.

— E' incantevole, non è vero Enrichetta? domandò la madre.

Enrichetta assentì colla testa.

Mathéus le condusse in seguito all'uccelliera.

Ella vide una grande lettera **E.**

— Che attenzioni delicate! esclamò la signora Baudouin.

— E' vero, disse freddamente Enrichetta, trascinando il braccio di Mathéus per andar via.

Le pareva d'essere perduta, lontana dalla sua patria, fuori delle sue abitudini.

Fu visitata la vaccheria, che conteneva sei stalle in *acajou* colle mura di marmo.

— Io ho scelto per voi tre piccole vacche, disse Mathéus, una bianca, una nera ed una rossa, non sapendo come voi crediate di appaiarle.

— Oh! per me è lo stesso, osservò Enrichetta.

— Sei talmente distratta, disse la signora Gérard, che non ringrazi il signor Mathéus.

— Sì, sì, si affrettò a dire la fanciulla egli ha cercato molto per immaginare tante cose!

— Voi mi avete inspirato riprese Mathéus.

— E' troppo bello, mormorò Enrichetta guardando da tutte le parti.

" Rientriamo al castello!

— Non volete provare le barchette?

" Esse sono agilissime, vi sono là cinque o sei musicisti della banda del reggimento ch'è di guarnigione al capoluogo.

— Ciò le farà molto piacere: ella adora l'acqua esclamò la signora Gérard.

Mathéus le condusse al lago: le fece entrare in una barca dorata guernita di cuscini di velluto in seta: i musicisti si misero in un'altra e suonarono cinque o sei arie militari, allegre e vivaci.

Enrichetta pensava:

" E' realmente bello! ma l'uomo... l'uomo! „

Sotto l'influenza della musica ella pensò alla vita di Parigi, poi nell'immaginazione trasportò Emilio alla Charmeraye.

Ah! vivere con Emilio in mezzo a quel lusso!

Ma ella riflettè ancora che più le tentazioni erano forti, più doveva resistervi.

Uscendo dalla barca scorse un piccolo viale, e vi si incamminò senza essere notata, poi immaginando che questa via potesse portarla fuori del parco, l'idea di fuggire la prese e follemente si mise a correre.

E sentì sua madre, la signora Baudouin, Mathéus, gridare:

— Enrichetta! Enrichetta!

Ella affrettò il passo, poi si fermò, non sentendo più nulla.

— Ove andrò, io? disse fra se.

E tornò indietro, incontrando a metà del viale coloro che aveva lasciati e che la cercavano.

La signora Gérard dava qualche segno di collera.

Mathéus esclamò:

— Vi siete perduta cu iosa?

— Sì, rispose ella rivoleva sorprendervi.

— Quando Mathéus le offrì dinnovo il braccio le fece l'effetto d'un carabiniere che le metteva le manette.

Ella non si rendeva conto di nulla; un solo desiderio aveva, quello di ritornare alle Tournelles.

Infine Mathéus annunciò la visita degli appartamenti.

Si percorsero le grandi sale, i corridoi, e si arrivò dinanzi a una porta bianca, i cui ornamenti dorati figuravano ancora una grande lettera **E.**

Mathéus aprì i battenti con solennità, e allora si vide una bella camera da letto tutta in lilla chiaro; portiere di merletti, mobili dorati specchi superbi.

— Ecco il nido, disse la signora Gérard.

per il prefetto; il comm. Tighetti, preside del Liceo Quirino Visconti; il comm. Ponzio Vaglia, ex direttore dei telegrafi; il cav. Gatti; il cav. Ferrari, ecc.

Numerosa la rappresentanza degli impiegati postali e telegrafici.

Il cav. Basletta pronunziò la commemorazione, narrando molti aneddoti della vita di Umberto.

Fu spesso interrotto da applausi.

Pei sanitari. — Il Consiglio Federale degli Ordini dei sanitari del Regno ieri, nella sede della Federazione, ha tenuto la riunione trimestrale.

Ha presieduto il prof. Bastianelli ed erano presenti i prof. Ballori, Beltrame, Cascialupi, Cantalamessa, D'Urso, Golgi, Impaccia ti, Marocco, Piccinini, Sciamanna, Ventra, Vignola.

Il Consiglio si è occupato di varii ricorsi e voti trasmessigli da parecchi Ordini del Regno, ed in seguito ad un voto dell'Ordine di Trapani di omaggio al prof. sen. D'Antona, e ad altro dell'Ordine di Genova relativo al clamore sollevato dalla stampa politica in occasione di disgraziati accidenti chirurgici e di laboratorio, ha approvato, a l'unanimità, il seguente ordine del giorno:

" Il Consiglio della Federazione degli Ordini dei sanitari del Regno si associa pienamente agli ordini del giorno votati dall'Ordine dei sanitari della provincia di Genova e da quello della provincia di Trapani, tendenti a deplorare il clamore sollevato di recente nell'opinione pubblica, sopra dati erronei, allo scopo di compromettere la posizione morale dei sanitari e il loro prestigio scientifico e di classe „.

Plauto rivive. Domenica nel teatro di S.Giorgio in Velabro gli alunni del liceo dell'Apollinare hanno rappresentato la commedia di Plauto: *Trinummus* alla presenza degli eminentissimi cardinali Respighi, Tripepi e Cavagnis e dei prof. della nostra Università: Labriola, Beloch, De Gubernatis, nonchè di molti altri dei nostri istituti classici sia pubblici che privati.

Diretti egregiamente dai prof. Lambiasi e Paccesi gli alunni interpretarono con rara e grande verità scenica la gustosa commedia antica riscuotendo ad ogni atto vivi applausi dall'intelligente uditorio. Costumi e scene storicamente fedeli — del che va data lode speciale al prof. Enrico Lambiasi, che si occupò specialmente della rappresentazione e cui si deve se la dic tura, l'armonia, il brio dell'originale furono interpretati in ogni anche menoma parte. Aggiungiamo i nomi dei giovani attori: *Carmide* e *Megaronide*, Giovanni Burghiguoli — *Inopia* e *Lesbonico*, Luigi Gessi — *Callicle*, Giuseppe Mancinelli — *Lisitele*, Mario Maredini — *Filtone*, Riccardo Barisonzo — *Stasimo*, Emmanuele Cortis — *Sicofanta*, Giulio Juvarra — *Lussuria* e *Cantore*, Mariano Tuccimei.

L'idea navale moderna. — E' il titolo della conferenza che alla sede della Società fra gli impiegati di Roma, all'Esedra di Termini, tenne domenica nel pomeriggio, *Argus*, al secolo tenente di vascello Gaetano Limo.

La sala, il loggiato letteralmente gremiti.

L'oratore venne presentato dal presidente della sezione romana della Lega navale italiana: barone senatore Giorgio Sonnino. Intervennero i rappresentanti dei diversi Ministeri, oltre ad autorevoli personalità della scienza, dell'arte, dell'aristocrazia e dell'esercito e marina.

Il conferenziere cominciò recando un saluto a Roma, che chiamò tale per la grandezza passata da dare, sola, all'Italia il diritto a una grandezza nuova.

Espose l'evoluzione navale durante l'ultimo secolo in relazione alla potenza economica dei diversi popoli.

" La nave moderna, egli disse, è il veicolo maggiore del commercio del mondo, lo stimolo più energico del progresso del popolo moderno „.

Volse il pensiero quindi all'emigrante italiano, isolato e improtetto, lontano dalla patria, della quale ricerca avidamente il ricordo che trova palpitante nelle nostre navi, che a lui portano in quelle plaghe lontane tutto quanto è da lui desiderato per effetto delle abitudini che egli trae con se dalla terra natale.

Rivolge un saluto al principe italiano che varcando i confini del polo affermava come in ogni clima, in qualunque latitudine, questa vecchia razza italiana, questa nazione giovane, sappia stare al paragone di qualunque altra del mondo.

Proseguendo, l'oratore mostrò i legami della marina mercantile con la questione economica, e chiamò la nave del commercio arnese di lavoro.

Il brillante conferenziere così concluse:

" I nostri padri chiamarono *mare nostrum* l'azzurro campo che circonda la strategica penisola mediterranea: valuti dunque il popolo l'intenso significato racchiuso in quel possessivo! „.

Durante tutta la conferenza e alla chiusa l'oratore riscosse una infinità di applausi.

Gli insegnanti di ginnastica. — Ier mattina S. E. il Ministro Gallimberti ricevette una Commissione composta dei sigg. cav. uff. Romano Guerra, cav. Michele Cervi, tenente Ettore Calori, cav. Tito Pessi e prof. Gaetano Schiavetto che gli presentò il diploma di Presidente onorario di detta Associazione.

S. E. il Ministro accettò la nomina, esprimendo, ancora una volta, l'affetto vivissimo che egli sente per la ginnastica come mezzo potente di educazione civile. Egli espresse la fiducia che l'attuale Gabinetto fornisca all'on. Ministro della Pubblica Istruzione i mezzi per tradurre in atto una salutare riforma della educazione fisica.

Ricreatorio " Prospero Colonna „ — Domenica si riunirono per la prima volta gli alunni del nostro Ricreatorio nella palestra comunale di via S. Quintino. Erano presenti più di 200 giovanetti oltre a molti genitori che vollero assistere alle svariate esercitazioni.

Il direttore prof. Amilcare Pighetti, che ha preso tanto a cuore questa nuova istituzione, fu validamente coadiuvato dagl'insegnanti Zanelli Priamo e Pietro, Stoppoloni Vincenzo, Copetti Domenico e Graziani Giulio. Quest'ultimo tenne un'applaudita conferenza su Domenico Stromei, calzolaio poeta, e fece comprendere come lo Stromei utilizzando i momenti del riposo per coltivare la poesia, seppe, quantunque calzolaio, salire a una certa celebrità e meritarsi visite, approvazioni e lodi di illustri letterati del suo tempo.

Domenica prossima la conferenza tratterà di Emanuele Filiberto e della battaglia di S. Quintino.

Congresso dei Ricevitori e Collettori Postali e Telegrafici — La " Società Nazionale fra i Ricevitori Postali e Telegrafici „ ha indetto un Congresso fra tutti i ricevitori e collettori postali e telegrafici del Regno *pei giorni 17 e 18 maggio corr. in Roma*.

Si studieranno le diverse questioni attinenti al miglioramento della classe e specialmente l'istituzione del Monte Pensioni e Casse di Previdenza, la riforma del sistema di ritenuta per Ricchezza Mobile e il nuovo regolamento organico per chiedere vi siano apportate tutte quelle modificazioni reclamate dall'interesse della classe.

Numerose sono le iscrizioni, le adesioni e le dichiarazioni di intervento finora pervenute tanto alla sede della Società ed al Comitato centrale in Roma quanto ai singoli Comitati di propaganda, così che certamente la riunione riescirà numerosa e proficua.

Pel Natale di Roma. Con opportuno pensiero domenica l'*Istituto per l'istruzione popolare gratuita* commemorò il Natale di Roma nella sala del Teatro Argentina, gentilmente concessa dal Comune.

Il prof. F. Sabatini parlò con grande erudizione di quanto riguarda le origini dell'eterna città, e fu applauditissimo.

Dopo di lui disse delle eleganti terzine la prof. Clelia Bertini-Attilj, e quindi recitò il bel poemetto in romanesco Augusto Lupi, col titolo: *Un Romano a Dogali*.

Negli intermezzi eseguirono varii magnifici pezzi di musica la sig.a Elvira Marconi-Rossi ed il sig. Galvani, sedendo al piano il maestro Ernesto Rossi — applauditissimi.

In complesso, un patriottico e geniale trattenimento, affollato di pubblico distintissimo.

I Marchegiani a banchetto. Domenica al Baldinotti fuori Porta S.Giovanni, la Società fra i Marchegiani residenti in Roma si unì a un banchetto, cui presero parte gli on. Galletti, Stelluti-Scala, Monti-Guarnieri, Zamponi.

Fu una riunione simpatica e geniale. All'arrosto il presidente ing. Ciappi lesse le adesioni degli on. Mestica, Falconi, Sili, Valeri, Cantalamessa, del sindaco Colonna, del cav. Lasignoli, dei prof. Bonfigli, Sciascia, Marchetti, Luciani, Daretti, degli ingegneri Rosa e Fedeati, che furono accolte da applausi, e continuò bene augurando alla Società ed al progresso economico e politico delle Marche.

A tali augurî si associarono con cortesi e nobili parole tutti i deputati presenti, cui si unì il rappresentante della Società fra i Piemontesi e Sardi.

I soci erano fregiati d'un elegante distintivo con i colori di Roma, composto dall'incisore Adolfo Spaccari.

I Poggiani. — Nella splendida vigna di Marsi, alla Magliana, si riunì a banchetto la Cooperativa dei Poggiani.

Il presidente Marzi Emidio aveva fatto dono alla Società di una vitella.

Su questa base il banchetto fu veramente sontuoso.

Il segretario Bertucci lesse le adesioni dei soci onorari on. Manna, del comm. Rostagno, del comm. Mancioli e del cav. Giani inneggianti alla prosperità della Società.

L'avv. Tedeschi, consulente legale, parlò della cooperazione e del glorioso avvenire della Società, annunziando che quanto prima intraprenderà la coltivazione di alcune terre incolte dell'Agro Romano.

Bevve al presidente Marzi, anima e vita della Società, e chiuse con un brindisi a S. M. il Re e a S. M. la Regina Margherita. Applausi ed evviva al Re. Prese la parola il Marzi che mandò un saluto ai soci onorari assenti, benemeriti della Società.

Terminato il banchetto al suono di un concertino di mandolini e della tradizionale zampogna principiarono le danze.

Per un artista tedesco. — Ieri nel pomeriggio, al camposanto dei protestanti fu inaugurato il monumento del rinomato pittore prof. Geselchap, morto a Roma due anni fa. Una delle celebrità germaniche certamente era il Geselchap, amico intimo dell'Imperatore Guglielmo, il quale, come è noto, gli ordinò di dipingere il mausoleo dell'Imperatore Federico, che non potè terminare perchè il Geselchap fu colpito da imperdonabile male.

Convennero alla mesta cerimonia moltissimi artisti ed erano rappresentate varie società artistiche. Notammo: l'Accademia di S. Luca — Pio Joris — l'Accademia di Berlino e il Circolo tedesco artistico di Roma. Tutta la colonia tedesca era presente e parlarono vari artisti.

Il monumento è opera del celebre artista scultore Fiemering dell'Accademia di Berlino.

Contro la pellagra nell'agro romano — La Commissione nominata dalla Deputazione provinciale per studiare e adottare i necessari provvedimenti per la cura e contro lo sviluppo della pellagra nella provincia di Roma, inviò a Onano e Piglio, comuni che risultarono più bisognosi di soccorso, il medico provinciale per rendersi esatto conto della gravità del male e ottenne dalla Deputazione un contributo di lire 2 mila.

Il Re rispose con nobile slancio all'appello che la Commissione gli fece pervenire e diede un sussidio di lire mille.

La Commissione, oltre ad altri provvedimenti, deliberò l'istituzione di una locanda sanitaria in Onano e la distribuzione gratuita di pane ai pellagrosi di Onano e di Piglio.

Il prezzo del pane — Un *assiduo* ci scrive:

« Il *Pop. Rom.* ha pubblicato ieri che si era combinato il prezzo del pane di I qualità a cent. 45 e quello di II qualità a 38 cent. Ora io mandai stamane la persona di servizio a comprare il pane al forno Lais e la tariffa comunicata sarebbe invece 55 cent. la 1.a qualità, 45 la 2.a e 38 la 3.a. »

L'*assiduo* è in errore. A Roma (fatta astrazione dai panini di Vienna e grissini, che hanno un prezzo speciale) vi sono tre specie di pane:

la prima è quella del pane così detto *fino*, che comprende le piccole pagnottelle tonde, le pagnottelle a uso Bologna, di forme lunghe o diverse e questa qualità si vende a 55 ed è fatta, dicono, con farina più fine;

la seconda specie, che in commercio si chiama pane di I qualità o casareccio, è impasto di farina meno fine ed ha la forma di pagnotte, anche tonde, ma più grosse, è quello che da 43 cent. fu portato a 45;

finalmente viene la terza specie, ossia la 2.a qualità, composta con le stesse farine della I, ma di forma diversa, ossia a pagnottoni del peso di un chilogramma ciascuno.

La differenza fra le ultime due è un po' forte veramente trattandosi della stessa qualità di farina, ma essa viene giustificata dal fatto che nel pagnottone di un chilo il fornaio trova due vantaggi: uno dell'imbattimento, ossia più acqua per la maggior quantità di mollica; l'altro di poterne sfornare maggior quantità in più breve tempo.

Adunanza cancellieri giudiziarii. — Ieri sera, in una sala del Tribunale, ebbe luogo, sotto la presidenza del cav. Santi, una numerosa riunione di funzionarii delle cancellerie. Dopo una breve discussione fu votato il seguente ordine del giorno:

1. Un voto di plauso al Pres. del Consiglio, al Guardasigilli e al ministro del Tesoro per la premura da essi presa nel risolvere il problema riguardante il miglioramento della classe — 2. Di pregarli perchè si interessino onde ampliare il progetto che attualmente trovasi agli uffici della Camera, nel senso di appagare le modeste aspirazioni dei funzionari suddetti.

Conferenza enologica. — Per incarico del Circolo enofilo italiano, l'ing. Camillo Mancini ha tenuto a Zagarolo, ieri domenica la seconda conferenza enologica trattando dei modi di rendere la coltura della vite più economica e più redditiva. Accennò ai mezzi di difesa contro le malattie esperimentando attrezzi moderni.

Si costituì un numeroso consorzio di viticoltori, fra i quali erano corsi accordi preliminari, per la difesa comune dalla grandine col mezzo dei cannoni grandinifughi.

" La Provincia Romana „ nel III numero pubblicato ieri illustra i principali monumenti di Subiaco con splendide fotoincisioni e con una dotta descrizione storica di Giovanni Diotallevi. Contiene inoltre importanti articoli sulla questione del *Credito agrario* sulle condizioni agricole della Provincia e sui motivi del rincaro della carne.

L'Annunziatella. — La prima domenica di maggio, gran concorso di popolo al Santuario della Annunziatella, fuori Porta S. Sebastiano.

Il Professore Parisotti oculista sarà assente da Roma dal 1° al 15 del corrente Maggio.

Vernice per dorare Vedi avviso in 4a pag.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati al 2 maggio 1901.

Ospedali	Esistenti U.	D.	Tot.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U.	D.	Morti U.	D.	Totale	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	774	166	940	29	6	35	18		5	3	26	780	169	949
S. Antonio	133	253	386	3		3	7				7	129	253	382
S. Gallo	141	—	141									141	—	141
S. Giovanni	—	527	527	—	24	24		14		3	17	—	532	532
S. Giacomo	175	107	282	5	2	7	5	2	1	1	9	174	106	260
Consolaz.	81	26	107	3		3	5	1			6	79	25	104
S. Gallicano	80	131	211	2		2	1	1			2	81	130	211
	1384	1210	2594	42	30	72	36	18	6	7	67	1384	1215	2599

E' morto all'ospedale di S. Antonio l'operaio Domenico Fracassi, di 55 anni, da Casentino (Aquila), ab. in via Latini 4, che alle 17 di ieri l'altro, alla cava dell'Acqua Bulicante, cadde e battè il capo contro un pilastro, riportando commozione cerebrale.

Tentato suicidio — Pietro Ricci, di 32 anni, da Norcia, abitante in via Princ. Umberto 205, pizzicagnolo, domenica alle 6 circa tentava di uccidersi bevendo una soluzione di fosforo.

Trasportato all'ospedale di S. Antonio i medici sul suo stato si riservarono il giudizio.

Il Ricci era sofferente da parecchio tempo per una malattia incurabile; a ciò si attribuisce la sua triste decisione.

— A S. Spirito, l'altra notte, fu condotta certa De Luca Angelina, di anni 31, da Sammati (Aquila) abitante in via Ottaviano n. 31. Per dispiaceri di famiglia ella aveva ingoiato una piccola dose di stricnina.

Da qui sanitari venne tratta fuori di pericolo.

Incendio. — Nella tenuta di Grotta Perfetta, sulla via Ostiense, a 8 chilometri da Porta S. Paolo, domenica si sviluppava casualmente il fuoco in una capanna di proprietà Ciribelli.

Le fiamme, alimentate dal vento, distrussero ogni cosa. Non si ebbero però a lamentare disgrazie.

I vigili della Cernaia giunsero sul posto e si limitarono a circoscrivere l'incendio.

Il danno si calcola ascenda a 500 lire.

Un pazzo — Giannelli Felice, di anni 26, ab. in via Giulia 195, preso improvvisamente da alienazione mentale in piazza S. Carlo a Catinari, lanciò un sasso contro la vetrina della farmacia Patignani, frantumando una lastra del valore di L. 200.

Fu condotto alla sezione di P. S. di S. Eustachio e poi al manicomio.

A S. Antonio — Ricoverati:

Domenica certo Augusto Masi, di anni 32, da Velletri, tipografo, ab. in via Teatro della Pace 4, che nella notte, dopo breve questione avuta con la ragazza Orsola Capanna, originata da vecchi rancori, aveva ricevuto da questa una coltellata al ventre.

Dai medici fu dichiarato in grave stato.

Apoplessia. — Nel cortile dell'Ambasciata d'Austria, in piazza Venezia, certo Rospetti Filippo, d'anni 40, da Marino, fu colto da improvviso malore e cadde. Dalle guardie Fieschi Benedetto e Dell'Arciprete Luigi, venne soccorso e trasportato alla Consolazione. Il poveretto poco dopo spirò.

I medici constatarono che la morte era avvenuta per un insulto apoplettico.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Mercoledì 8 maggio 1901 - 3.a *Custodia vende.*

Oggetti d'oro impegnati il di 17 ottobre 1900 fino alla polizza **69600**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 16 ottobre 1900 fino alla polizza **68260**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di martedì 7 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

6 maggio

Costanzi. — Alle due ultime rappresentazioni della *Pouper* assisteva numerosissimo pubblico che applaudì continuamente la Soarez e gli altri artisti.

Questa sera si darà *Boccaccio*, la sempre bella operetta di Suppè e che la compagnia Soarez eseguisce in modo sorprendente.

Domani sera poi andrà in scena la tanto attesa operetta di G. Serpette *Shakespeare* della quale se ne dice un mondo di bene e che in altre città ha ottenuto un entusiastico successo.

Valle. — La replica della graziosa commedia *Cane e gatte* ha destato ieri sera la più schietta ilarità nel pubblico.

Cane e gatte si ripete anche questa sera.

Nazionale. — La *Jone* del compianto Petrella richiamò ieri sera un discreto concorso di pubblico.

Data l'indisposizione ancora manifesta del tenore La Rosa e il timor panico di qualche altro artista rimandiamo il giudizio ad un'altra sera.

Solo diremo che il pubblico mostrò di gustare le deliziose melodie dell'opera, chiedendo anche il *bis* dell'intermezzo sinfonico.

Adriano. — La compagnia equestre Rancy darà questa sera uno spettacolo variato e attraentissimo.

Non mancheranno le foche ammaestrate e le feste dei fiori, che tanto successo hanno incontrato.

Domani straordinaria *matinée* infantile a beneficio del ricreatorio popolare romano con ingresso gratuito ai bambini.

Mercoledì gran serata di gala in onore del direttore Alfonso Rancy.

Quirino. — Questa sera si replica il ballo la *Folie nel gardin*, preceduto dalla zarzuela *Chateaux Margaux*.

Manzoni. — Le repliche della commedia *Una creatura perduta* si seguono con sempre crescente successo.

Vice-Fabr...

L'Istituto d'Igiene sperimentale della Regia Università di Roma ha analizzato scrupolosamente l'ODOL, tanto chimicamente quanto batteriologicamente, ed ha riassunto il suo lavoro nelle seguenti conclusioni:

« *Quindi si può concludere, che l'ODOL per le sostanze che esso contiene e per ciò che risulta dalle esperienze batteriologiche sopranotate è uno dei migliori dentifrici* ».

Roma, 8 Luglio 1899.

Istituto d'Igiene sperimentale della R. Università Roma

Dr. Scala Alberto
Dr. Casagrandi Oddo

Saint-Jean. Per lo stomaco e le digestioni.
Précieuse. Universalmente prescritta per le affezioni del fegato, della vescica, i calcoli, la renella, diabete, podagra, e gastralgie. Si beve pura.

La Società Romana Automobili affitta eleganti automobili elettrici a tre posti, a ore. Rivolgersi alla *Direzione della Società - Via Tritone, 58.*

Di che cosa ha bisogno l'uomo per la sua nutrizione? Molto meno di quello che noi crediamo poichè muore molta più gente per abbondanza che per astinenza. L'abuso nel mangiare e nel bere è in molti casi la causa del disturbo degli organi digestivi a danno della salute del corpo e dello spirito. Altrettanto importante quanto un'alimentazione razionale è l'evacuazione giornaliera regolare, la quale, se è necessario, viene ottenuta sicuramente coll'uso delle pillole svizzere del farmacista R. Brandt così conosciute e tanto raccomandate.

Si vendono nelle farmacie al prezzo di L. 1.25 la scatola. Composizione delle Pillole Svizzere secondo la ricetta deposta al Consiglio superiore di Sanità di Roma: " Estratto di Selino, di Achillea moscata, di Aloe, di Assenzio maggiore, di Trifoglio fibrino e di Genziana „. Deposito generale per tutta l'Italia, Farmacia Tedesca A. Janssen, et Schmidt, 10, via dei Fossi, Firenze.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione **Zanardo e C.** *Roma.* (V. quarta pag.)

Persone già occupate presso uffici od Amministrazione potranno aumentare loro proventi interessandosi ore libere affari per antico e solido Istituto Assicurazioni — Scrivere a M. H. 4917 fermo posta — Roma.

A rate mensili oreficeria e gioie Attilio Alegiani Pozzo delle Cornacchie, 59, p. ultimo.

L'ideale per le signore è l'avere bella carnagione e quella tinta pallida ed aristocratica indizio della vera bellezza. Non rughe, nè foruncoletti, nè rossezze; l'epidermide sana e liscia; tali sono i risultati che si ottengone coll'uso combinato della *Crème Simon, Polvere e Sapone Simon*. Esigere la vera marca, J. Simon, 13 rue Grange Batelière, Parigi, nelle Farmacie, Profumerie, Bazars e in tutte le mercerie del mondo.

VISTA debole e difettosa

IL 20 MAGGIO PARTIRÀ DA ROMA

lo specialista di *diottrica oculistica*,

Comm. IGNAZIO NEUSCHÜLER;

fino alla suddetta data riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti,** tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **9** alle **12** e dalle **2** alle **5**, in via **Babuino, 93,** piano primo **ROMA.**

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Continuò la discussione generale del progetto di legge relativo al concordato preventivo e alla procedura dei piccoli fallimenti.

Oggi seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Ieri la Camera, svolte alcune petizioni ha discusso varie interpellanze.

Oggi continuerà la discussione del bilancio della marina.

Ministero Interno.

L'on. Giolitti ricevette ieri il prefetto di Padova comm. De Salvio.

Ministero Esteri.

Eccidio di missionari nel Brasile.

Nel N. del 28 marzo abbiamo pubblicata la notizia dell'eccidio commesso dagli Indi nell'Alto Alegre (Stato di Maranhao) di alcuni missionari Cappuccini, della prov. di Milano, e di alcune suore, liguri, dell'ordine Terziario, che avevano da due anni istituita tra quelle tribù una importante missione.

Ora da Rio Janeiro si telegrafa che una spedizione di volontari, comandata da certo Thomè Vieira, partita per soccorrere la Colonia, fu attaccata dagl'Indiani e completamente distrutta. Tutte le vie di comunicazione che vanno alla colonia sono occupate dagl'Indi in numero di diecimila, completamente armati.

Il Governo dello Stato di Maranhao ha inviato finalmente duecento soldati in difesa della colonia.

Purchè non facciano la stessa fine dei volontari.

Ministero Finanze.

Il comm. gr. uff. Sandri Roberto, dirett. gen. delle privative ed il comm. Calosso Achille vice dirett. delle imp. dirette hanno ottenuto la pensione mauriziana per lodevoli servizi all'amministrazione dello Stato.

Ministero Grazia e Giustizia.

Il sottosegretario di Stato ricevette ieri la commissione incaricata dal Governo di esaminare i titoli dei concorrenti ai posti di direttore e di vice direttore della Cappella di Loreto.

Ministero Marina.

Il tenente di vascello Alvigini Romeo imbarcherà sul *Doria*, in luogo di Manciotti Cosentino Francesco.

Il tenente di vascello Avezza Raniero imbarcherà sull'*Iride* in sostituzione dell'ufficiale di pari grado Piazza Venceslao, il quale si recherà a Venezia per assumere la responsabilità del *Provana*.

E morto ieri a Venezia il capitano di fregata in posiz. di serv. ausil. Nicola Gardella. Era entrato in marina, come marinaio. Era decorato della medaglia al valor militare.

Il *Calabria* è partito da Colombo - il *Volta* è partito da Aden - il *Fieramosca* è giunto a Shanghai - la *Sardegna* è giunta a Vado - il *Palinuro* è partito da Vado e giunto a Spezia.

Sono partite da Portoferraio le torpediniere turche *Abdul-Medjet* e *Amidie*.

Sono arrivate a Palermo le navi russe *Krabry* e *Bobr*.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 6 contiene:

R. D. che autorizza l'iscrizione sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia dell'annua rendita consolidata 4,50 0[0 — R. D. circa le retribuzioni e gli stipendi agli ufficiali di IV classe nel Ministero e nelle Intendenze delle Finanze — Rel. e R. D. sullo scioglimento del Cons. com. di S. Marco la Catola (Foggia) e la nomina a Comm. straord. del rag. Francesco Venezia — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. dell'Interno — Bollettino sanitario di febbraio.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Ministero Esteri. — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri, oltre alle disposizioni già da noi pubblicate relative al personale, contiene le seguenti:

Personale cons. di seconda categoria. — Cohen Henriquez Federico, nomin. cons. a Kingston; Ghisi cav. Ernesto, già cons. a Sciangai, nomin. cons. gen. onorario e comm. della Corona d'Italia; Ferrara Michele, nom. ag. cons. a Monterey; Ricci Carlo Alfredo, id. a Santiago del Estero; Giampietro Francesco, id. id. a S. Josè de Mayo; Farrogia Giuseppe, id. id. a Berna; Costa Enrico, id. id. a Cerro di Pasco; Saliva Alfredo, id. id. a Mayaguez; Botta Giovanni, id. id. Santiago di Cuba.

Uffici consolari. — E' stata soppressa l'agenzia consolare ad Istmia Calamachi, già dipendente dal regio cons. del Pireo, ed è stata istituita un'agenzia a Derna alla dipendenza del cons. di Tripoli di Barberia.

Exequatur. — E' stato concesso il sovrano *exequatur* ai signori:

Stolte F. Alberto, cons. gen. dei Paesi Bassi in Napoli — Isiavine Leone, cons. di Russia in Roma — Sac. Agosti Pietro, cons. di Guatemala in San Remo — Saccomanni Augusto, cons. della rep. di Haïti in Roma — Tonti Gaspare, cons. della rep. di Haïti in Napoli — Ettlinger Enrico, vice cons. di Svezia e Norvegia in Firenze.

ULTIMA ORA

Servizio speciale del Popolo Romano.

Fano, 6, ore 19,12. — (*B*) Gli automobilisti passarono di qui dalle ore 15 alle 18, fermandosi brevi istanti.

Grande folla assisteva al loro passaggio. Le vie erano imbandierate.

Da Napoli.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Napoli, 6, ore 16,5. — Certa Clotilde De Martino ebbe la mala ventura di sposare Salvatore Alicandro, un giovinastro dedito ai vizi, il quale pretendeva di vivere alle spalle di lei, facendo qualunque transazione. E la donna, per soddisfare ai *bisogni* sempre crescenti del marito, strinse relazione con certo Arturo Barganiello.

Il marito, si capisce, non se ne preoccupò. Poi, veduto che anche ciò non gli dava frutti bastevoli, se ne andò in America.

La moglie respirò. Ma iersera Giuseppe Alicandro, il fratello del marito, le si presentò dicendo di voler vendicare l'onore della famiglia e dopo un breve battibecco cavò un coltello e con quello crivellò di ferite il corpo della disgraziata.

Egli è ora in prigione: ella ai Pellegrini, agonizzante.

— A Ponticelli, un mascalzone, di nome Gennaro Arunga, di 26 anni, pretendeva che la madre, Maria Imrosanti, oltre a mantenerlo, gli passasse i quattrini per i vizi!

La povera donna, piangendo, gli disse ieri che non ne aveva: egli si mostrò quello che era, non be va, e la ferì al ventre con un coltello, gravissimamente.

— Alberto Esposito, contadino di Afragola, disperato per la morte della sua fidanzata, Carmelina Russo, avvenente ed onesta sartina che avrebbe dovuto sposare in giugno, dopo averne accompagnata la salma al cimitero, s'uccise sulla tomba di lei.

— E' stata assegnata alla V sezione della Corte di appello la discussione sul gravame opposto dal comm. Rubinacci avverso la sentenza del Tribunale che lo aveva condannato a 10 mesi di reclusione per millantato credito.

— Il sostituto procuratore del Re Berardi, al quale era stato affidato il processo, ha reso stamane la requisitoria a carico del prete Potenza. Chiede che questo sia inviato al giudizio delle Assise sotto l'imputazione di duplice omicidio. La requisitoria è stata notificata subito all'imputato.

— Iersera il prefetto conferì con il R. commissario per il Comune e con il questore.

Il R. commissario non revocò l'ordinanza intimata ai cocchieri vesuviani, ma concesse una proroga di 20 giorni per l'entrata in vigore delle disposizioni e determinò di concedere una visita fuori turno ai cocchieri che avessero nel frattempo rinnovate le loro carrozze, promettendo che si sarà più larghi nelle visite. Queste disposizioni hanno scongiurato lo sciopero.

BORSE E MERCATI

Roma, 6 maggio

Borsa ferma e in miglioramento su quasi tutti i titoli. La Rendita sempre fermissima da 101.35 a 101.32 1|2 contanti 101.52 1|2 fine corrente.

Rendita 4 1|2 interna 111.47 1|2.

Obbligazioni ferroviarie 112.25 — S. Spirito 494 — Municipio Roma 508.50.

Banca d'Italia 860 — Commerciale 677 — Credito 537 — Banca Roma 118.50 — Gas 775 — Molini 68 — Omnibus 324 — Metalli 166.50 — Immobiliari 169 — Credito fondiario 481 — Ferriere 131 — Condotte 237 — Carburo 310,50 — Zuccheri 75 — Concimi 83 — Forni 78 — Montecatini 227 dopo 225.

Cambi sostenuti.

Francia 105,40 — Londra 26,53.

Cambio dazio doganale 7 Maggio L. 105.38

Dal 6 al 12 — fino a L. 100 — L. 105.35.

BORSE ITALIANE — 5 Maggio 1901.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	101 53	101 25	101 35	101 55
Id. fine	— —	101 52	101 55	—
Id. 4 1|2 0|0	111 30	— —	111 35	111 37
Az. B. d'Italia	863 —	— —	860 —	859 —
" B. Generale	— —	50 —	— —	— —
" ferr. Medit.	535 —	534 —	535 —	534 50
" " Merid.	727 —	727 —	727 —	726 50
" di Torino	— —	— —	295 —	—
" B. Sconto	— —	— —	159 —	
" Tiberina	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	445 —	443 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	385 —	336 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	312 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	323 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	502 —	— —	— —
" 4 1|2	— —	512 —	—	— —
" S. Paolo	— —	— —	510 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	105 40	105 45	105 43	105 40
Berlino id.	129 75	129 80	129 78	129 75
Londra id.	26 53	26 54	26 54	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	— —	26 27 1|2

Consolidati - Media uff. del Regno, 4 maggio

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	101,32 7|8	99,32 7|8
4 1|2 netto	111 30 1|8	110 17 5|8
4 0|0 netto	101.27 1|2	99.27 1|2
3 0|0 lordo	61 34 1|8	60 14 1|8

Parigi, 5, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	—	— —	— —
" 3 0|0 perp.	101 90	101 75	101 82
" 3 1|2 0|0	102 27	102 17	102 30
ITALIANA 5 0|0	96 55	96 50	96 47
turca	25 35	25 10	25 42
spagnuola	72 97	72 97	73 25
russa nuova	— —	86 40	86 40
portoghese	— —	25 65	25 65
ungherese	— —	100 40	100 35
Egiziano 4 0|0	— —	108 —	108 ex
Banca di Parigi	1117 —	1109 —	1109 —
Banca Ottomana	— —	554 —	556 —
Credito Fondiario	— —	688 —	682 —
Azioni Suez	— —	3777 —	3775 —
Lotti Turchi	— —	116 1/4	118 —
Fer. Meridion. ital.	— —	688 —	689 —
CAMBI sull'Italia	— —	5 1/8	5 1/4
su Londra	— —	25 16 1/2	25 17
su Madrid	36 30	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Servizio spec. del Pop. Rom.)

Parigi, 6, ore 15,57. — (Fonte italiana). — 101,75 — 96,50 — 72,97 — 45\|50 — 72\|25 — 90\|50 — 1554 — 6\|20 — 16\|10 — 26\|20 — 279 — 196 — 275 — 100 — 1106 — 1056 — 70,25 — 93 — 768 — 301 — 3775 — 2556 — 216 — 140 — 25,10 — 554 — 653 — 360.

Vienna, 5, pesante	5	4
C. austriaca	687 50	685 50
R. aust. oro	117 95	117 95
Id. carta	98 55	98 50
N.ni oro	19 08	19 08
Lire ital.	90 60	90 60
C. Londra	240 30	240 25

Londra, 5 apertura	4	5
N.i Cons.	94 1/4	94 1/4
Italiana	95 3/4	95 3/8
Turca	24 7/8	24 7/8
Egiziano	106 —	106 —
Argento	27 9/16	27 9/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 91,000 - Rit. st.

Berlino, 5, abb. ferma	4	5
Ital. cont.	96 10	96 10
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	136 20	136 10
" Medit.	99 20	99 10
Ob. ferr. 3 0|0	59 20	59 20
" Merid.	61 80	61 90
" Rom.	97 30	97 30
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 05	216 15
Cambio Italia	76 95	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 1|2 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	4 1|2 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 1|2 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	4 per 0|0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 6 maggio ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni Vendite probabili del giorno. TENDENZA calma	Balle N.	6000

Havre, 6 maggio ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno. Prezzo fine marzo. TENDENZA calma	Balle N. L. 50 7|8	3175
Caffè Santos good average. TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 38 25	15500

Parigi, 6 maggio ore 1,51

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	24	25	24	3.	
Avena	18	25	18	25	
Olio di colza	69	50	67	25	
Spirito	26	75	26	75	
Zuccari	101	—	101	50	

PLATTI LUIGI, *gerente.*

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9.* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA . . . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4a Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnata.
—(***Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.***)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

ESERCIZIO 1900-901 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1900-901
dal 21 al 30 Aprile — (30a Decade).

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete secondaria Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	**4726**	**4737**	— 11	**1033**	**1022**	+ 11
Media	**4730**	**4732**	— 2	**1030**	**1026**	+ 4
Viaggiatori	1,636,285 20	1,796,056 19	— 160,767 99	58,640 41	62,667 45	— 6,027 04
Bagagli e cani	102,543 85	108,052 65	— 5,508 80	1,717 22	1,446 10	+ 271 12
Merci a G. e P. ac.	365,635 08	343,059 00	+ 22,576 08	12,986 73	10,611 67	+ 2,375 06
Merci a P. V.	2,219 753 58	2,063 637 88	+ 156,115 70	82,556 12	86,064 55	— 3,508 83
TOTALE	4,323,220 71	4,310 805 72	+ 12 414 99	158,900 48	160,790 17	— 6,889 69
Prodotti *dal 1 luglio al 30 Aprile 1901.*						
Viaggiatori	45,935 761 09	43,660,784 13	+ 2,274,896 95	2,121,125 90	1,968,851 92	+ 152,273 98
Bagagli e cani	2,371,491 57	2,298,944 19	+ 152,546 78	57,929 37	50,264 08	+ 7,665 29
Merci a G. e P. ac.	11,779 818 43	11,607 795 58	+ 172,022 85	439,537 69	425,474 97	+ 14,062 72
Merci a P. V.	59,059 335 05	58 205 208 65	+ 854,226 4[illegible]	2,440 395 21	2,402,792 29	+ 37,602 92
TOTALE	119246406 13	115712713 20	+ 3433,693 53	5,058,988 17	4,847,383 26	+ 211,604 91
Prodotto per chilometro.						
della decade	914 77	910 03	+ 4 74	148 98	157 32	— 8 34
riassuntivo	25,189 52	24,453 24	+ 736 28	4 911 64	4,724 55	+ 187 09

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 62) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

GUIDA FORESTIERE

MARTEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO e PINACOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; al 3. p. si danno grat. i biglietti dalle 10 alle 15.
Id.: APPARTAMENTO BORGIANO, BIBLIOTECA dalle 10 alle 15.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso V. Sagristia 8)
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia nuova al 3 chilometro
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Gallerie SAN LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 39, 12 alle 14.
— DORIA: piazza Collegio Romano, dalle 10 alle 14.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 12 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 9 alle 15.
Galleria BARBERINI, Quattro Fontane 13, dalle 10-17
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16 1/2.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7-12 dalle 13 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponia Hylas, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche od offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti e mobiliati, vendite di cavalli od altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Napoli	7.15	8.20	—	13.25	—	18.25	0.5
Pisa	5.20	7.—	8.15	14.50	20.50	23.45	—
Torino	—	7.—	14.50	20.50	23.45	—	—
Milano	—	7.—	14.50	20.50	23.45	—	—
Foligno-Ancona	5.10	—	12.—	18.5	22.30	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	—	14.30	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.15	9.—	—	11.53	16.55	—	—
Tivoli	—	9.35	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	—	9.—	16.55	—	—	—	—
Civitavecchia	5.20	7.—	8.15	14.50	20.50	23.45	—
Frascati	6.25	9.45	11.45	—	16.5	—	18.40
Marino-Albano	6.15	10.—	12.30	—	—	18.55	—
Anzio-N. (v. Albano)	8.15	—	—	12.30	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	6.45	9.20	—	—	—	18.—	—
Velletri-Terracina	6.45	—	11.10	16.35	17.59	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6.44	—	10.—	17.33	—	—	—
Fiumicino	8.15	—	—	17.5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6.45	—	14.—	—	18.35	—	20.10
Pisa	7.—	—	9.50	10.44	16.30	18.50	23.45
Torino	7.—	—	9.50	10.44	16.30	18.50	23.45
Milano	7.—	—	9.50	10.44	16.30	18.50	23.45
Ancona-Foligno	7.15	11.40	14.30	—	—	21.45	—
Milano-Firenze	6.40	13.10	—	19.20	—	—	23.25
Avezzano-Tivoli	9.—	—	—	15.35	19.10	22.15	—
Tivoli	—	—	—	17.35	—	—	—
Subiaco-Mandela		8.—		19.10			
Civitavecchia	7.—	9.20	9.50	16.20	18.50	22.30	23.45
Frascati	7.10	9.10	13.40	17.45	—	—	21.35
N.-Anzio (v. Albano)	—	9.20	—	—	14.26	—	21.—
N.-Anzio („ Ciamp.)	7.30	—	—	19.45	—	—	—
Albano-Marino	7.41	9.30	14.26	17.26	21.—	—	—
Terracina-Velletri	6.28	9.55	—	15.2	21.5	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9.22	16.[illegible]	—	20.51	—	—	—
Fiumicino	9.20	—	—	18.50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.—	9.30	11.30	15.36	18.25	festivi	—	—	—
Bagni a.	7.6	10.13	12.32	16.41	19.13		—	—	—
Tivoli a.	7.42	10.47	13.16	17.17	19.49		—	—	—
Tivoli p.	5.55	8.—	12.—	16.20	17.46	19.16	—	—	—
Bagni p.	6.30	8.27	12.36	16.47	18.22	19.45	—	—	—
Roma a.	7.40	9.10	13.44	17.30	19.30	20.36	—	—	—

Orario primaverile 16 Marzo 1901

Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano Anzio-Nettuno

ROMA	p	6.15	6.45		9.20	10.—	12.30	18.—	18.55
Acqua Santa	»	—	Via Ciampino		Via Ciampino	10.12	12.42	Via Ciampino	—
Capannelle	»	6.32				10.20	12.50		19.14
Marino	»	6.57				10.45	13.15		19.39
Castel Gandolfo	»	7.6				10.54	13.24		19.49
ALBANO L.	a	7.11				10.59	13.29		19.53
ALBANO L.	p	7.18		9.40		16.55	18.30		
Cecchina	»	Coinc. per Anzio-Nett. e Terracina	7.40	Coinc. per Anzio-Nett.	10.5	P. Velletri	Coinc. per Anzio-Nett. e Velletri	19.2	
Carroceto	»		8.4		10.29			19.26	
ANZIO	a/p		8.31 / 8.32		10.56 / 10.59			19.53 / 19.56	
NETTUNO	a		8.39		11.[illegible]			20.2	

Nettuno-Anzio-Albano-Castel Gandolfo Marino-Roma

NETTUNO	p		5.35	Corrisp. da Anzio-N. da Velletri		12.—		18.—	
ANZIO	a/p		5.41 / 5.46			12.6 / 12.11		18.6 / 18.11	
Carroceto	»		6.14			12.39		18.39	
Cecchina	»		6.39	6.45	9.5	13.6		19.5	19.15
ALBANO L.	a			7.—	9.20	13.21			19.30
ALBANO L.	p	6.44	Via Ciampino	8.37	Corrisp. da Velletri e Terracina	13.59	16.30	Via Ciampino	20.5
Castel Gandolfo	»	6.50		8.43		13.36	16.36		20.11
Marino	»	7.—		8.52		13.45	16.45		20.20
Capannelle	»	7.25		9.14		14.7	17.7		20.42
Acqua Santa	»	7.30		—		14.15	17.15		—
ROMA	a	7.41	7.30	9.30		14.26	17.26	19.45	21.—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Reos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia